



TENNACOLA SpA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

RETE DEPURATIVA COMUNE DI MOGLIANO: REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE

ALLEGATI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA EX ARTICOLO 14 C. 2, LEGGE 241/90 E S.M.I.
SVOLTA IN FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DELLA
MEDESIMA LEGGE

ALLEGATO 1



energy to inspire the world

Centro di Civitanova Marche
07/07/2022
Prot. DI.CEOR/C.CIV/ 107 /MOG
Rif. EAM51578

RACCOMANDATA A.R./PEC
A:
Tennacola Spa
Via Prati, 20-63811 Sant'Epidio a Mare
FM
impiantitennacola@pec.it

Oggetto: Realizzazione nuovo depuratore

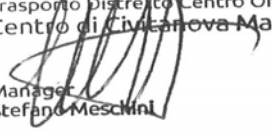
Progetto Comunicazione in comune di Mogliano

Con riferimento alla Vostra nota del 01/07/2022, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto Distretto Centro Orientale
Centro di Civitanova Marche

Manager
Stefano Meschini



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Civitanova Marche
Manager
STEFANO MESCHINI

snam rete gas
Centro di Civitanova Marche
Via S. Pellico, 34
Cap 62012 Città Civitanova Marche (MC)
Tel. centralino +39 0733-898100
Pec centrocivitanovamarche@pec.snam.it

www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

ALLEGATO 2



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

Prot. n. 7068/2022

Alla Società Tennacola S.p.A.
impiantitennacola@pec.it

Oggetto: Progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione sito nel Comune di Mogliano- Trasmissione indicazioni da recepire negli elaborati progettuali ai fini dell'espressione del successivo parere di competenza in seno alla conferenza dei servizi.

Vista la nota pervenuta in data 01/07/2022 ed acquista al protocollo di questo Ente con n. 6425 di pari data con la quale la Tennacola S.p.A. ha trasmesso allo scrivente Ente, al fine di poter procedere ad una prima valutazione, il progetto definitivo dell'intervento in oggetto;

Vista la documentazione allegata alla predetta nota;

Considerato che l'iter di approvazione del progetto è quello indicato dal comma 1 dall'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che ai sensi del comma 2 dell'art. 158-bis del Codice dell'Ambiente *“L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale...”*;

Ritenuto quindi, anche in considerazione del parere finale da esprimersi in seno alla conferenza dei servizi, da convocarsi da parte del soggetto competente, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990, di dover indicare le seguenti prescrizioni da recepire all'interno del progetto:

- a) In merito alla necessaria variante urbanistica si comunica che lo scrivente Ente, come da accordi, ha provveduto a predisporre gli elaborati necessari come: il nuovo testo dell'art. 37 delle N.T.A. allegate al P.R.G. con indicata la nuova sottozona “FC.4.4” e le relative prescrizioni da rispettarsi nella stessa e contestualmente si è provveduto all'aggiornamento della tavola “2.1 NORD” con l'inserimento dell'area destinata alla costruzione del depuratore con tratteggio identificativo della sottozona “FC.4.4”. Si chiede, quindi, l'inserimento all'interno del progetto da portare in conferenza di una tavola urbanistica dedicata alla variante al P.R.G. contenente: l'attuale art. 37 delle N.T.A., il nuovo articolo 37 con evidenziate in rosso le modifiche apportate per l'inserimento della nuova sottozona, l'attuale stralcio della tavola “2.1 NORD” e la relativa legenda ed infine il nuovo stralcio della tavola “2.1 NORD” contenente la variante e la legenda modificata.
- b) Tra gli elaborati non è presente la verifica dell'invarianza idraulica, si chiede di motivare tale assenza anche attraverso la previsione di misure compensative nel caso in cui la trasformazione del suolo provochi una variazione di permeabilità superficiale (art. 10 comma 3 della L.R. n. 22/2011).
- c) Vista la necessità di autorizzare, ai fini dell'accessibilità all'area dove sarà realizzato il depuratore, un nuovo accesso su strada comunale si prescrivono i seguenti accorgimenti realizzativi:
 - non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque (meteorologiche o convogliate) nel piano viabile e nei fossi di scolo sia durante l'esecuzione dei lavori come pure a canalizzazione realizzata;

- Durante il corso dei lavori dovrà essere consentito il transito dei veicoli, dei pedoni e dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni del vigente Codice della Strada.
- d) Considerato che l'area di intervento ricade nell'ambito della tutela prevista dall'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, nello specifico quella prevista dal comma 1 lett. c), si ritiene opportuno procedere con la necessaria acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 e ss.mm.ii. del Codice. A tal proposito si comunica che l'intervento in data 15/07/2022 è stato preliminarmente sottoposto alla valutazione della commissione locale per il paesaggio, di cui alla L.R. n. 34/2008 e agli artt. 18-19-20 del R.E.C., con parere favorevole previo recepimento della seguente indicazione: "Concordando con la scelta delle specie vegetali e il loro inserimento nel contesto progettuale, si chiede di dettagliare con quale cadenza e con quale modalità avverrà il monitoraggio e la verifica dell'attecchimento, anche ai fini della necessaria schermatura del nuovo impianto".
- e) In merito alla valutazione di impatto acustico si rileva, in fase di lettura degli elaborati, una discordanza tra quanto riportato nella tavola "tennacola_val_imp_acu_rev00_f.pdf" e quanto indicato nella tavola "E-R.03 - Studio fattibilità ambientale.pdf" nel punto 2.10 ultimo periodo. Si chiede di uniformare i due dettati, tenendo conto che nel caso sia necessario il doppio salto della classe acustica dovrà essere creata una zona "cuscinetto" intermedia, ovvero se si rimarrà in classe III, come sembra confermare la valutazione di impatto acustico, non si dovranno operare ulteriori accorgimenti.
- f) Chiarire quali sono i riferimenti in merito alla disponibilità dell'area oggetto di intervento che allo stato attuale risulta di proprietà del Comune di Mogliano.

In allegato alla presente, ai fini di una fattiva collaborazione, si inviano i seguenti file:

- Attuale articolo 37 delle N.T.A. del P.R.G.
- Nuovo testo dell'art. 37 delle N.T.A. a seguito di variante.
- Tavola "2.1 NORD" con indicazione della nuova sottozona con opportuno retino e legenda aggiornata.

Mogliano, li 19/07/2022

r.p./P/T.



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Luca Isolani

ART. 37

ZONE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE (F)

Sono le Zone destinate alla conservazione e alla realizzazione a livello comunale di attrezzature e servizi pubblici o riservati ad attività collettive e di attrezzature pubbliche a livello sovracomunale.

Per la rilevanza del ruolo di tali zone nel miglioramento della qualità urbana, la progettazione degli interventi dovrà essere finalizzata, oltreché alla funzionalità dell'attrezzatura, al conseguimento di livelli di qualità architettonica significativi nel panorama urbano.

Tali Zone, con riferimento all'art. 3 del D.M. 2/4/68 n°1444 e in relazione alle destinazioni esistenti e previste in funzione sia della rispondenza alle dotazioni prescritte dal D.M. citato che di una organica riqualificazione del sistema dei servizi, risultano articolate nelle seguenti sottozone:

FI) Attrezzature per l'istruzione:

scuole di ogni ordine e grado e attrezzature di gioco, sportive e ricreative connesse

FC) Attrezzature d'interesse comune:

FC.1) Attrezzature sanitarie e assistenziali:

ospedali, case di cura, poliambulatori, case di riposo per anziani, centri sociali, asili nido e simili.

FC.2) Attrezzature religiose:

chiese e annessi parrocchiali, santuari, conventi, cimiteri e simili.

FC.3) Attrezzature sociali e culturali:

centri sociali con relative strutture per lo sport e tempo libero, centri culturali, biblioteche, musei, pinacoteche, teatri, sedi per mostre, sale d'ascolto e simili.

FC.4) Attrezzature tecniche e distributive:

impianti connessi allo sviluppo ed alla gestione delle reti tecnologiche, impianti di depurazione e per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti, già oggetto di apposita procedura approvata ai sensi della vigente normativa di settore (ex Decreto Ronchi – oggi D. Lgs.n. 152/2006), mercati comunali, consorzi agrari, aree per la protezione civile e simili, così distinte:

- FC.4.1 Centrale telefonica;

- FC.4.2 Protezione Civile;

- FC.4.3 Isola Ecologica.

Per usi non specificatamente previsti nelle esemplificazioni di cui sopra, l'Amministrazione Comunale opera per analogia assimilando i suddetti usi a quelli sopra previsti in base a criteri basati sulla dotazione di infrastrutture, sulla domanda di servizi e sugli effetti sul territorio.

Alle Zone di cui al presente articolo corrisponde graficamente una Zonizzazione (retino) unificata, all'interno della quale il PIANO con apposita sigla individua le varie categorie di attrezzature sopra esplicitate.

Tale individuazione, con esclusione di quella relativa alle attrezzature scolastiche, a quelle tecniche e distributive, ha valore indicativo e si riferisce per lo più alla utilizzazione di fatto prevalente delle attrezzature esistenti; pertanto la simbologia di PIANO, con le esclusioni di cui sopra non costituisce vincolo specifico alle tipologie delle destinazioni proposte.

In tali Zone, salvo diversa prescrizione e con esclusione della sottozona FC.4.2 e FC.4.3, il Piano si attua per intervento diretto nel rispetto dei seguenti indici:

IF - Indice di Fabbricabilità Fondiaria: 3 mc/mq

SC - Superficie coperta: non superiore al 50% della Superficie Fondiaria.

L'altezza massima, in quanto strettamente connessa alle esigenze diversificate delle varie attrezzature, non viene espressamente vincolata, fermo restando l'obbligo del rispetto dei distacchi dai fabbricati, dai confini e dalle strade in base ai minimi di cui all'art. 9 del D.M. 02/04/68 n° 1444 riferiti a tale altezza e fatte salve le eventuali autorizzazioni in deroga previste dalla legge.

Nel caso di ampliamento di attrezzature esistenti l'indice di fabbricabilità fondiaria IF è elevato a 5mc/mq e non si applica la limitazione di cui all'indice SC; la modalità di attuazione in tal caso dovrà essere quella del Piano Attuativo con previsioni planovolumetriche.

Per gli edifici e complessi censiti come di rilevante valore storico ed architettonico restano ferme le modalità di intervento per il recupero di cui al successivo art. 44.

Sulla sottozona FC.4.3 le costruzioni stabili ammesse dovranno risultare strettamente correlate e limitate alla funzione della destinazione (strutture di deposito attrezzature, servizi, ecc.), essere del tipo monopiano e non occupare più del 10% della superficie della zona.

ART. 37

ZONE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE (F)

Sono le Zone destinate alla conservazione e alla realizzazione a livello comunale di attrezzature e servizi pubblici o riservati ad attività collettive e di attrezzature pubbliche a livello sovracomunale.

Per la rilevanza del ruolo di tali zone nel miglioramento della qualità urbana, la progettazione degli interventi dovrà essere finalizzata, oltretutto alla funzionalità dell'attrezzatura, al conseguimento di livelli di qualità architettonica significativi nel panorama urbano.

Tali Zone, con riferimento all'art. 3 del D.M. 2/4/68 n°1444 e in relazione alle destinazioni esistenti e previste in funzione sia della rispondenza alle dotazioni prescritte dal D.M. citato che di una organica riqualificazione del sistema dei servizi, risultano articolate nelle seguenti sottozone:

FI) Attrezzature per l'istruzione:

scuole di ogni ordine e grado e attrezzature di gioco, sportive e ricreative connesse

FC) Attrezzature d'interesse comune:

FC.1) Attrezzature sanitarie e assistenziali:

ospedali, case di cura, poliambulatori, case di riposo per anziani, centri sociali, asili nido e simili.

FC.2) Attrezzature religiose:

chiese e annessi parrocchiali, santuari, conventi, cimiteri e simili.

FC.3) Attrezzature sociali e culturali:

centri sociali con relative strutture per lo sport e tempo libero, centri culturali, biblioteche, musei, pinacoteche, teatri, sedi per mostre, sale d'ascolto e simili.

FC.4) Attrezzature tecniche e distributive:

impianti connessi allo sviluppo ed alla gestione delle reti tecnologiche, impianti di depurazione e per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti, già oggetto di apposita procedura approvata ai sensi della vigente normativa di settore (ex Decreto Ronchi – oggi D. Lgs.n. 152/2006), mercati comunali, consorzi agrari, aree per la protezione civile e simili, così distinte:

- FC.4.1 Centrale telefonica;

- FC.4.2 Protezione Civile;

- FC.4.3 Isola Ecologica;

- **FC.4.4 Depuratore.**

Per usi non specificatamente previsti nelle esemplificazioni di cui sopra, l'Amministrazione Comunale opera per analogia assimilando i suddetti usi a quelli sopra previsti in base a criteri basati sulla dotazione di infrastrutture, sulla domanda di servizi e sugli effetti sul territorio.

Alle Zone di cui al presente articolo corrisponde graficamente una Zonizzazione (retino) unificata, all'interno della quale il PIANO con apposita sigla individua le varie categorie di attrezzature sopra esplicitate.

Tale individuazione, con esclusione di quella relativa alle attrezzature scolastiche, a quelle tecniche e distributive, ha valore indicativo e si riferisce per lo più alla utilizzazione di fatto prevalente delle attrezzature esistenti; pertanto la simbologia di PIANO, con le esclusioni di cui sopra non costituisce vincolo specifico alle tipologie delle destinazioni proposte.

In tali Zone, salvo diversa prescrizione e con esclusione della sottozona FC.4.2 e FC.4.3, il Piano si attua per intervento diretto nel rispetto dei seguenti indici:

IF - Indice di Fabbricabilità Fondiaria: 3 mc/mq

SC - Superficie coperta: non superiore al 50% della Superficie Fondiaria.

L'altezza massima, in quanto strettamente connessa alle esigenze diversificate delle varie attrezzature, non viene espressamente vincolata, fermo restando l'obbligo del rispetto dei distacchi dai fabbricati, dai confini e dalle strade in base ai minimi di cui all'art. 9 del D.M. 02/04/68 n° 1444 riferiti a tale altezza e fatte salve le eventuali autorizzazioni in deroga previste dalla legge.

Nel caso di ampliamento di attrezzature esistenti l'indice di fabbricabilità fondiaria IF è elevato a 5mc/mq e non si applica la limitazione di cui all'indice SC; la modalità di attuazione in tal caso dovrà essere quella del Piano Attuativo con previsioni planovolumetriche.

Per gli edifici e complessi censiti come di rilevante valore storico ed architettonico restano ferme le modalità di intervento per il recupero di cui al successivo art. 44.

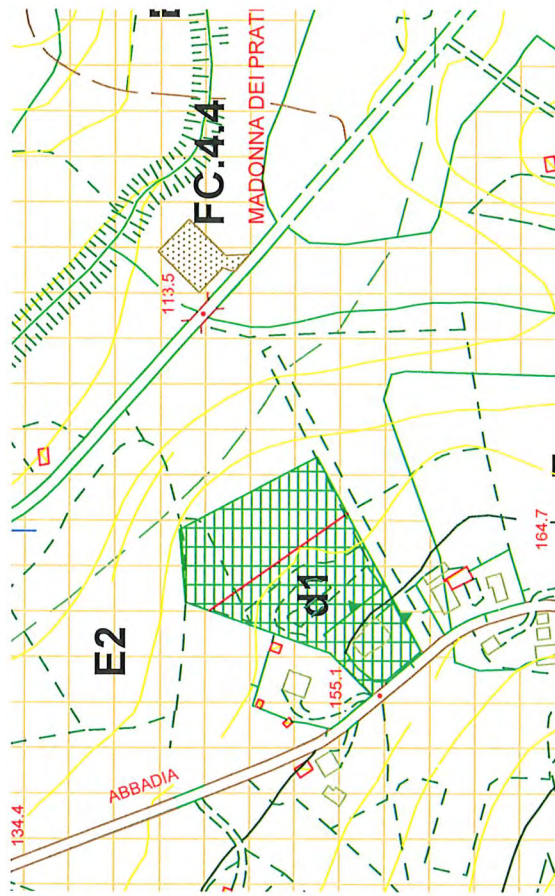
Sulla sottozona FC.4.3 le costruzioni stabili ammesse dovranno risultare strettamente correlate e limitate alla funzione della destinazione (strutture di deposito attrezzature, servizi, ecc.), essere del tipo monopiano e non occupare più del 10% della superficie della zona.

La sottozona FC.4.4 è destinata esclusivamente alla realizzazione di impianti di interesse pubblico per la depurazione delle acque reflue da parte del soggetto competente, compresi i necessari manufatti, piccoli edifici, impianti tecnologici ed opere accessorie, asserviti.

E' prescritta una fascia di rispetto assoluto, con vincolo di inedificabilità, circostante l'area destinata all'impianto di depurazione di larghezza pari a metri 100.

Lungo tutti i confini con zone agricole ai fini della tutela paesaggistica della zona, nonché allo scopo di mitigare l'impatto visuale ed acustico dell'impianto, dovrà essere lasciato uno spazio di profondità pari a metri 10, anche eventualmente ricadente sulla adiacente zona agricola, con sistemazione a verde e con l'esclusivo utilizzo di essenze arboree e arbustive autoctone al fine di mitigare l'impatto dell'insediamento con il circostante paesaggio agrario.

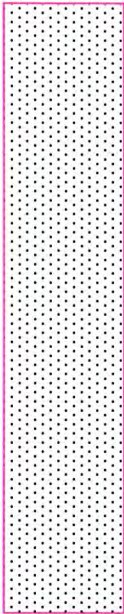
Gli spazi da sistemare a verde, come sopra indicato, dovranno essere piantumati prima dell'ultimazione dei lavori inerenti l'impianto di depurazione.



ZONE ATTREZZATURE PUBBLICHE

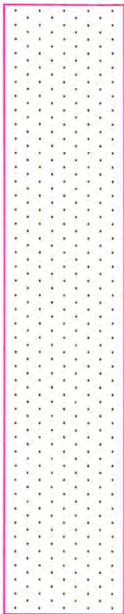
F ZONE A VERDE PUBBLICO E ATTREZZATURE

VERDE PUBBLICO ⁽²⁾



art. 36

FV A GIARDINO E PARCO
FS ATTREZZATE PER LO SPORT



art. 37

ATTREZZATURE PUBBLICHE

FI PER L'ISTRUZIONE
FC. D'INTERESSE COMUNE
 1 SANITARIE/ASSISTENZIALI
 2 RELIGIOSE
 3 SOCIALI, CULTURALI, RICR.VE
 4. TECNICO DISTRIBUTIVE
 1 CENTRALE TELEFONICA
 2 PROTEZIONE CIVILE
 3 ISOLA ECOLOGICA
 4 DEPURATORE

ALLEGATO 3



TENNACOLA SpA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

TENNACOLA SPA



PRT/10898 - 30/09/2022
Pec
Altro

Sant'Elpidio a Mare, li 30/09/2022

Comune di Mogliano
Ufficio Tecnico
Via Adriani, 6
62010 Mogliano (MC)
pec: info@pec.comune.mogliano.mc.it

**OGGETTO: Lavori di Realizzazione Nuovo Impianto di Depurazione nel Comune di Mogliano.
Procedimento di autorizzazione: integrazioni.**

In riferimento alla vostra nota n. 7068/2022 del 19/07/2022, con la presente si trasmettono in via preliminare gli elaborati integrativi al progetto già inviatovi con pec del 1/7/2022, propedeutici alla convocazione della Conferenza dei Servizi. In relazione ai punti citati nella predetta nota ed alle prescrizioni indicate, si specifica quanto segue:

- Relativamente al punto a), si trasmette, con la presente, l'elaborato E-G.08 dedicato alla variante al PRG contenente le indicazioni da voi suggerite;
- Relativamente al punto b), si allega l'elaborato E-R.17 contenente la verifica di invarianza idraulica;
- Si recepiscono le prescrizioni del punto c) ai fini della realizzazione dell'opera;
- Relativamente al punto d), si chiarisce che l'autorizzazione paesaggistica verrà richiesta in sede di convocazione della conferenza dei servizi, mettendo a disposizione tutta la documentazione necessaria; per quanto richiesto all'ultimo periodo, relativamente al monitoraggio e alla verifica dell'attecchimento delle specie vegetali, si specifica che tali informazioni sono riportate al punto 6.4 dell'elaborato REL_B1 – Indagine botanico vegetazionale e progetto di inserimento ambientale e paesaggistico, a firma del Dr. Agr. Euro Buongarzone, che si allega;
- e) si comunica che il progettista ha modificato l'elaborato E-R.03, specificando che nelle ipotesi di progetto è possibile soltanto una valutazione eventuale della Classe acustica, supportata al momento dalla relazione di valutazione Acustica, che prevede un posizionamento in classe III, che tuttavia andrà verificata successivamente alla realizzazione e alla messa in esercizio dell'impianto;
- f) in merito alla disponibilità dell'area di sedime del nuovo depuratore, si evidenzia che l'infrastruttura è ad esclusivo servizio del Comune di Mogliano ed è finalizzata al superamento della non conformità dell'agglomerato di Mogliano ai sensi della normativa comunitaria; l'opera è destinataria di finanziamenti pubblici e, ancorché gestita da questa società, resterà di proprietà demaniale e, nella fattispecie, in base

alle disposizioni regionali, apparterrà al demanio comunale. Pertanto si chiede a Codesto Comune di rendere disponibile l'area già di vostra proprietà, nelle modalità opportune e più rapide, al fine di consentire la realizzazione dell'opera pubblica in questione.

Si inviano cordiali saluti.

Ing. Giovanni Mattiozzi
Direttore Generale



an\

ALLEGATO 4

Realizzazione nuovo depuratore in Comune di Mogliano (MC). Trasmissione Progetto Definitivo

Da Matteo Meneghesso <creation_marche@pec.telecomitalia.it>**A** **impiantitennacola@pec.it** <impiantitennacola@pec.it>**Data** mercoledì 20 luglio 2022 - 22:00

TENNACOLA SPA



PRT/8298 - 21/07/2022

Pec
Altro

Spett.le TENNACOLA SPA,

la presente per comunicarVi che avendo esaminato gli elaborati, esprimiamo parere favorevole per quanto concerne i lavori, non evidenziando la presenza di nostri impianti

Distinti saluti

TELECOM ITALIA SPA

ALLEGATO 5

COMUNE DI MOGLIANO

Provincia di Macerata

Identificativo marca da bollo n. 01191781561466

Prot. n. 7433/2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICO-TERRITORIALE

TIPOLOGIA INTERVENTO:

Realizzazione nuovo impianto di depurazione (foglio 12 - particella 23).

Ditta /Ente richiedente:

Tennacola S.p.A. (c.f. 0015798442)

VISTA e VALUTATA la richiesta di intervento di cui sopra

SI CERTIFICA CHE

- L'area di intervento ricade all'interno del perimetro di un Parco o Riserva Naturale istituita?:

SI ☐

NO ☒

- L'area di intervento ricade in zona paesisticamente vincolata ai sensi del D.Lgs.n.42/2004 ? :

SI ☒

NO ☐

- se sì, specificare il tipo di vincolo ex L.431/85 e ex L.1497/39, Delibera Amm. Reg. n.8/85, D.M. 31/07/85, D.M. specifici, nonché l'eventuale regime di esenzione in merito alla natura delle opere e/o in funzione della destinazione urbanistica:

L'area di intervento ricade interamente all'interno della fascia di rispetto del Torrente Cremone ed è sottoposta al vincolo di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004.

- L'area di intervento ricade in sottosistemi e ambiti di tutela di P.P.A.R. o conseguenti l'adeguamento del P.R.G. al P.P.A.R. ?:

SI ☒

NO ☐

- se si, specificare:

l'intervento ricade all'interno dei seguenti sottosistemi stabiliti dal PPAR:

Struttura geomorfologica (GM)

l'intervento ricade all'interno dei seguenti ambiti di tutela stabiliti dal PPAR:

Ambito di tutela corsi d'acqua

l'area è soggetta a

tutela integrale	<input checked="" type="checkbox"/>
tutela orientata	<input type="checkbox"/>
norme specifiche	<input checked="" type="checkbox"/>

fascia A	<input type="checkbox"/>
fascia PA	<input type="checkbox"/>
fascia SA	<input checked="" type="checkbox"/>

art.28 emergenze geologiche	<input type="checkbox"/>
art.29 corsi d'acqua, classe 3.....	<input checked="" type="checkbox"/>
art.30 crinali, classe.....	<input type="checkbox"/>
art.31 versanti	<input type="checkbox"/>
art.32 litorali marini	<input type="checkbox"/>
art.33 aree floristiche	<input type="checkbox"/>
art.34 foreste dem. reg. boschi	<input type="checkbox"/>
art.35 pascoli	<input type="checkbox"/>
art.36 zone umide	<input type="checkbox"/>
art.37 elem.diffusi	<input type="checkbox"/>
art.38 paesaggio agrario	<input type="checkbox"/>
art.39 centri e nuclei storici	<input type="checkbox"/>
art.40 edifici e manufatti	<input type="checkbox"/>
art.41 zone archeol. str. consol.	<input type="checkbox"/>
art.42 luoghi di memoria st.	<input type="checkbox"/>
art.43 punti panoramici e strade p.	<input type="checkbox"/>

l'intervento è conforme alle norme di PPAR in quanto (specificare i motivi che rendono l'opera conforme o esente): **L'intervento in oggetto, in quanto trattasi di opera pubblica, è esente alle norme del PPAR ai sensi dell'art. 60 delle NTA.**

- L'area di intervento ricade in ambiti prescrittivi di P.T.C. o conseguenti l'adeguamento del P.R.G. al P.T.C.?:

SI ☐

NO ☒

- L'area di intervento è conforme/esente al Piano Territoriale di Coordinamento?

SI ☒

NO ☐

- L'intervento è conforme/esente alle norme di PTC in quanto (specificare i motivi che rendono l'opera conforme o esente): **L'area in cui è localizzato l'intervento non interessa una zona soggetta ad ambiti prescrittivi di PTC.**

- L'intervento è conforme al P.R.G./P.d.F. vigente ? :

SI ☐

NO ☒

- specificare la destinazione di zona urbanistica dell'area di intervento:

L'intervento ricade nella zona "E2-agricola di salvaguardia" di cui all'art. 32 delle NTA allegate al PRG. Per l'attuazione di quanto in progetto è necessaria una variante urbanistica consistente nella creazione di una zona destinata ad attrezzature pubbliche di interesse comune "FC" (art. 37 NTA del PRG) sottozona "FC.4.4 Depuratore".

- L'area richiede la procedura di VAS?

SI ☐NO ☒

- Specificare eventuali casi di esenzione:

Pur essendo necessaria, per l'attuazione dell'intervento, una variante urbanistica, si rileva che, la stessa verrà svolta ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006 escludendo pertanto la procedura di VAS.

- L'intervento rientra nelle tipologie progettuali soggette alla L.R. n.11/2019 ?:

SI ☐NO ☒

- specificare la tipologia progettuale dell' intervento:

- L'area di intervento è interessata da procedure disciplinate dal Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006 – Bonifica dei siti Inquinati? :

SI ☐NO ☒

- L'intervento è conforme al P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico Regionale) ?:

SI ☒NO ☐

- specificare l'eventuale classificazione dell'area (rischio e pericolosità) e la motivazione di conformità dell'intervento:

L'intervento in oggetto non ricade in ambiti di tutela assoggettati alle prescrizioni del PAI.

- L'intervento è conforme al Piano Operativo di Gestione dei Rifiuti Regionale e/o Provinciale ?:
(solo per gli interventi ricadenti nella disciplina vigente sullo smaltimento dei rifiuti)

L'intervento in esame è estraneo alla presente fattispecie

SI ☐NO ☐

- L'intervento ricade negli ambiti di tutela di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche o integrazioni ?:

SI ☐NO ☒

- L'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23?:

SI ☐NO ☒

- L'intervento ricade totalmente o parzialmente in aree di Demanio Idrico?:

SI ☐NO ☒

- Nel caso in cui l'intervento preveda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, l'area interessata ricade in una o più delle AREE NON IDONEE individuate dalla D.A.C.R. della Regione Marche n. 13 del 30/09/2010?

L'intervento in esame è estraneo alla presente fattispecie

SI ☐Si, in parte ☐NO ☐

Se si, specificare:

Codice/i:

Descrizione:

- Nel caso in cui l'intervento preveda la realizzazione di un impianto a biomassa/biogas, l'area interessata ricade in una o più delle AREE NON IDONEE individuate dalla D.A.C.R. della Regione Marche n. 62 del 15/01/2013?

L'intervento in esame è estraneo alla presente fattispecie

SI ☐Si, in parte ☐NO ☐

Se si, specificare:
Codice/i:
Descrizione:

- L'intervento cade in area sottoposta ai seguenti ulteriori vincoli: Si rileva, per la realizzazione di depuratori, l'obbligo del rispetto di quanto sancito nella deliberazione del 4 febbraio 1977 del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento, allegato 4, punto 1.2, dove vengono individuate le norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione. Tali norme prevedono la necessità di una fascia di rispetto che in ogni caso "non potrà essere inferiore ai 100 metri".

Mogliano, lì 27/07/2022

COMUNE DI MOGLIANO
IL RESPONSABILE DELLA AREA TECNICA
Ing. Luca Isolani



ALLEGATO 6

**Spett.le
Tennacola S.P.A.
Via Prati 20
63811 Sant'Elpidio a mare (FM)**
pec **fognaturatennacola@pec.it**

**Oggetto: REALIZZAZIONE NUOVO DEPURATORE IN COMUNE DI MOGLIANO (MC).
TRASMISSIONE PROGETTO DEFINITIVO**

A seguito di Vostra comunicazione pervenutaci in data 09/08/2022, comunichiamo che per i lavori di cui all'oggetto, nelle aree da voi specificate all'interno del Comune di Mogliano (MC) non sono presenti elettrodotti o sottoservizi di nostra proprietà.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto. Per lo scrivente ufficio dell'Unità Impianti Marche, il Sig. Falcinelli Francesco tel. 3881546471 è a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Nel caso in cui il progetto da voi inviatoci dovesse subire variazioni, chiediamo di esserne informati così da poter effettuare le considerazioni necessarie per fornire nuovo parere.

Il Responsabile
Unità Impianti Marche
(Ing. Olmetti Davide)



ALLEGATO 7

**AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 MARCHE Centro Sud
Fermano e Maceratese**

**DECRETO DEL PRESIDENTE n. 12
del 06.09.2022**

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI MOGLIANO – INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE DECRETO N. 11/2022.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

-L'articolo 6, comma 1, della Legge Regionale n. 30/2011 prevede che "il territorio regionale è suddiviso nei seguenti ATO:

- a) Ambito territoriale ottimale n. 1, denominato Marche Nord - Pesaro e Urbino;
- b) Ambito territoriale ottimale n. 2, denominato Marche Centro - Ancona;
- c) Ambito territoriale ottimale n. 3, denominato Marche Centro - Macerata;
- d) Ambito territoriale ottimale n. 4, denominato Marche Centro Sud - Fermano e Maceratese;
- e) Ambito territoriale ottimale n. 5, denominato Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo";

- L'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Marche Centro-Sud -Fermano e Maceratese che è composto da ventisette comuni di cui tredici della provincia di Macerata e quattordici della provincia di Fermo, così come indicati all'art.4 punto 4.4 della convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato tra AATO 4 Centro-Sud "Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Fermano – Maceratese" con sede in Sant'Elpidio a Mare in Via Porta Romana 142 e Tennacola s.p.a con sede in Sant'Elpidio a Mare in Via Prati, 20, stipulata in data 27.11.2018 con prot. n. 204;

-L'articolo 5 della medesima Legge Regionale n. 30/2011, con la quale è stabilito che le funzioni di Ente di governo sono svolte dall'Assemblea di Ambito, ("quale forma associativa tra Comuni ricadenti in ciascun ATO, costituita mediante convenzione obbligatoria") e la medesima è dotata "Di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio";

-La Delibera di G.R. 1692 del 16.12.2013 ad oggetto " L.R. 30/2011 art. 2 comma 3 lettera a) -Adozione della Convenzione Tipo per la costituzione delle Assemblee di Ambito";

-Il D.lgs 267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) con il quale le disposizioni dello stesso decreto legislativo si applicano anche all'Autorità Idrica;

-La competenza del Presidente dell'Assemblea di Ambito a dare esecuzione alle relative deliberazioni e a sottoscrivere gli atti di rilevanza esterna e contratti ai sensi dell'art. 5 lettera e) della L.R. 30/2011;

-La Legge 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

-Il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

-Il D.lgs 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia Ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 158-bis " Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante";

-Il D.P.R. 207/2010 e s.m.i per quanto in vigore " Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs 163/2006 e s.m.i Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

-Il D.lgs 50/2016 e s.m.i. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

-La Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21.05.1999, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

-La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

-La Deliberazione Amministrativa Assemblea legislativa Regionale n. 145/2010 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

-La Delibera Giunta Regione Marche 566 del 14/04/2008 "Attuazione Direttiva 91/271/CEE e D.lgs 152/2006 "Individuazione agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti";

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Marche Centro – Sud Fermano Maceratese approvata con delibera dell'Assemblea Consortile n. 1 del 18.11.2015 ad oggetto " Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito in attuazione dell'art. 5 comma 2 della L.R. 30/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di Servizio Idrico Integrato come da allegato A al DGR n. 1692 del 16.12.2013;

RICORDATO che il Gestore Unico d'Ambito Territoriale ATO 4 Marche Centro – Sud Fermano Maceratese è il TENNACOLA s.p.a. giusta convenzione per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato aggiornata ai sensi della convenzione tipo deliberata dall'ARERA con deliberazione n. 656 del 23.12.2015 in data 27.11.2018 esecutiva nei modi di legge;

RICHIAMATI:

ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs 152/2006, così come modificata dall'art. 7 comma 1 lettera h) della l. 164/2014 ad oggetto " Approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'autorità espropriante" al comma 1 è stato stabilito che : *I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.*, mentre al comma 2: " *L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.*" infine al comma 3: " *L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore*

del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.";

DATO ATTO CHE:

La costruzione dell'impianto in oggetto si inquadra nell'ambito degli interventi relativi alla rete depurativa del Comune di Mogliano, necessari per il raggiungimento della sua conformità nei riguardi della normativa comunitaria.

Detti interventi sono stati approvati con Delibera della giunta Comunale n.88 del 01.07.2021 ed inseriti dall'Ente di Governo dell'ATO n.4 nel Programma degli interventi allegato al metodo tariffario idrico periodo regolativo 2020-2023, costituente aggiornamento al Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea Consortile dell'ATO 4 con delibera n. 2 del 23.04.2021.

Nello specifico l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un depuratore nella zona nord di Mogliano a servizio di una popolazione di circa 700 A.E. e che sarà dimensionato per una potenzialità di 1000 A.E., necessario in quanto i reflui di tale zona non sono facilmente riconducibili al costruendo collettore del bacino dell'Ete Morto per ragioni connesse all'orografia ed ai dislivelli del territorio.

La costruzione del depuratore è connessa alla realizzazione del prolungamento della rete fognaria esistente nel centro abitato, versante nord, attraverso la costruzione di due collettori recapitanti nell'impianto, previsto in un separato progetto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, nel mese di Aprile 2022 Ingegneria Ambiente s.r.l. è stata incaricata dalla società Tennacola SpA per lo sviluppo delle attività di progettazione esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per la redazione di elaborati per lo studio di fattibilità ambientale, ai sensi degli artt. 23 e 101 del D.Lgs. n. 52/2016 e ss.mm.ii., relativamente all'intervento di "Realizzazione nuovo impianto di depurazione sito nel comune di Mogliano (MC)". Tali attività volgono alla progettazione degli interventi di realizzazione di una nuova stazione di sollevamento e di un nuovo manufatto suddiviso in varie operazioni unitarie di trattamento delle acque reflue in ingresso: grigliatura e dissabbiatura, processo biologico di ossidazione totale, sedimentazione secondaria longitudinale, vasca di disinfezione oltre che vasca di accumulo/ispessimento fanghi.

VISTA la nota n. 7434 del 30/06/2022 con la quale il Tennacola s.p.a., quale ente gestore del Servizio Idrico Integrato e attuatore dell'intervento ha richiesto l'Autorizzazione all'Autorità d'Ambito (ATO 4) per avviare tutte le procedure per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo denominato "Realizzazione nuovo depuratore in Comune di Mogliano – trasmissione progetto definitivo";

DATO atto che, nell'ottica della semplificazione del procedimento espropriativo e in quanto rispondente a criteri di ottimizzazione delle funzioni istituzionali dell'Autorità d'Ambito, e richiamato quanto disposto all'art. 7 bis dell'Atto Integrativo alla Convenzione di servizio, è conferita delega del potere espropriativo al Gestore d'Ambito Tennacola s.p.a..

VISTI:

- L.R. Marche 30/2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di Servizio Idrico Integrato come da allegato A al DGR n. 1692 del 16.12.2013";
- Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- D. Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- La Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Marche Centro – Sud Fermano Maceratese approvata con delibera dell'Assemblea Consortile n. 1 del 18.11.2015";
- La Convenzione per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato aggiornata ai sensi della convenzione tipo deliberata dall'ARERA con deliberazione n. 656 del 23.12.2015 in data 27.11.2018 esecutiva nei modi di legge;

- D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163” per quanto ancora in vigore;
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, entrato in vigore in data 19/04/2016.

VISTO il progetto Definitivo relativo alla realizzazione Nuovo Impianto di Depurazione sito nel Comune di Mogliano (MC) redatto dalla Società Ingegneria Ambiente Srl e trasmesso, a questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Marche Centro Sud -Fermano/Maceratese- , con nota n. 7434 del 30/06/2022 dal Tennacola s.p.a. quale ente delegato alla gestione del Servizio Idrico Integrato Ato 4 e attuatore dell'intervento;

VISTO il precedente proprio decreto n. 11 del 22-07-2022 con cui si stabiliva che:

- 1) di richiamare le premesse di cui sopra, a costituire parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- 2) **DI APPROVARE**, ai sensi di quanto disposto all'art. 158 bis del d.lgs 152/2006 e di quanto previsto dalla Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato tra l'Autorità d'Ambito Ottimale n. 4 e Tennacola s.p.a del 27.11.2018 art. 7 bis il progetto Definitivo denominato “Realizzazione nuovo impianto di depurazione nel Comune di Mogliano” i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto;
- 3) di **DELEGARE** ai sensi del punto 7bis.3 della Convenzione Integrativa 3) della Convenzione all'Ente Gestore Tennacola s.p.a dell'ATO 4 e, ai sensi di quanto previsto dall'art.10 158bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i. nonché dall'art.10 6 comma 8 del D.P.R 327/200 i poteri espropriativi relativi al progetto di: “Realizzazione nuovo impianto di depurazione nel Comune di Mogliano”;
- 4) di dare atto che il progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di Mogliano rappresenta opera di pubblica utilità e l'esecuzione dei lavori sono indifferibili ed urgenti.
- 5) di stabilire che il Gestore il Tennacola s.p.a. dell'ATO 4, nell'espletamento dei compiti delegati, dovrà attenersi alla normativa vigente, ed in particolare dovrà indicare gli estremi del presente provvedimento in ogni atto e/o comunicazione inerente il procedimento espropriativo successivo alla comunicazione di avvio del procedimento;
- 6) Di trasmettere il presente Decreto al Gestore d'Ambito, Tennacola s.p.a., per gli adempimenti di competenza, e p. c. al Comune di Mogliano per la pubblicazione ai rispettivi Albi Pretori;
- 7) Di dichiarare che in relazione al presente provvedimento non sussistono cause di incompatibilità di cui alla legge Anticorruzione (L. 190/2012);
- 8) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Dato atto che risulta necessaria la modifica perché questo ente emanerà decreto con efficacia di titolo abilitativo in seguito alla conclusione positiva della conferenza dei Servizi testé citata e convocata dall'Ente Gestore, ottenuti i pareri e gli atti di assenso degli enti coinvolti;

Ritenuto necessario integrare il precedente decreto come sopra;

DECRETA

- 1) di richiamare le premesse di cui sopra, a costituire parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- 2) **DI APPROVARE**, ai sensi di quanto disposto all'art. 158 bis del d.lgs 152/2006 e di quanto previsto dalla Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato tra l'Autorità d'Ambito Ottimale n. 4 e Tennacola s.p.a del 27.11.2018 art. 7 bis il progetto Definitivo denominato “Realizzazione nuovo impianto di depurazione nel Comune di Mogliano” i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto;

- 3) di CONCEDERE, secondo quanto disposto all'art. 7bis e 7bis.2 dell'Atto Integrativo alla Convenzione di Servizio del 27.11.2018 e visto il progetto definitivo trasmesso in data 30/06/2022 Prot. n. 7434, il proprio NULLA OSTA all'avvio di tutte le procedure necessarie, comprese quelle relative alla convocazione della apposita Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. art.10 14 al fine dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo denominato Realizzazione nuovo depuratore in Comune di Mogliano (MC)";
- 4) di dare atto che il progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di Mogliano rappresenta opera di pubblica utilità e l'esecuzione dei lavori sono indifferibili ed urgenti.
- 5) Di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis comma 2 Questo Ente emanerà decreto con efficacia di titolo abilitativo in seguito alla conclusione positiva della conferenza dei Servizi testé citata e convocata dall'Ente Gestore, ottenuti i pareri e gli atti di assenso degli enti coinvolti;
- 6) Di disporre che il presente atto integra e sostituisce integralmente il precedente proprio n. 11 del 22-07-2022.
- 7) Di trasmettere il presente Decreto al Gestore d'Ambito, Tennacola s.p.a., per gli adempimenti di competenza, e p. c. al Comune di Mogliano per la pubblicazione ai rispettivi Albi Pretori;
- 8) Di dichiarare che in relazione al presente provvedimento non sussistono cause di incompatibilità di cui alla legge Anticorruzione (L. 190/2012);
- 9) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

IL PRESIDENTE
Nicolino Carolini

ALLEGATO 8



TENNACOLA SpA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

TENNACOLA SPA



PRT/11417 - 13/10/2022
Pec
Rapporti istituzionali

Sant'Elpidio a Mare

Comune di Mogliano
Villa A. Adriani
62010 Mogliano (MC)
info@pec.comune.mogliano.mc.it
(parere in merito: edilizio-urbanistico, variante urbanistica, autorizzazione paesaggistica)

Provincia di Macerata
Servizi Viabilità- Infrastrutture -Urbanistica
Corso della Repubblica, 28
62100 – Macerata (MC)
provincia.macerata@legalmail.it
(per parere in merito: variante urbanistica, ambientale)

Spett.le Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
Piazza del Senato, 15
60121 Ancona (AN)
mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it
(parere in merito: autorizzazione paesaggistica, vincolo archeologico)

ARPAM di Macerata
Loc. Villa Potenza
Via Federico II, 41
62100 – Macerata (MC)
arpam.avsud@emarche.it

ASUR MARCHE Area Vasta 3
Via Oberdan, 2
60120 – Ancona (AN)
asur@emarche.it
(parere sanitario)

Regione Marche
P.F. Tutela del Territorio di Macerata
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 - Ancona (AN)
regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
(parere concessioni aree demaniali-compatibilità idraulica-pareri geomorfologici-idrogeologico)

Regione Marche
P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa
regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it
regione.marche.pgiac@emarche.it
(parere per rischio PAI)

Consorzio di Bonifica delle Marche
Via degli abeti, 160
61122 – Pesaro (PU)
pec@pec.bonificamarche.it
(parere per eventuali interferenze strutture
irrigue)

Enel S.p.A.
e-distribuzione@pec.it
(parere per eventuali interferenze linee
telecomunicazioni)

p.c.: Al Progettista delle opere
Ing. Enrico Maria Battistoni
Ingegneria Ambiente
Via del Consorzio, 39
60015 – Falconara Marittima (AN)
ingegneriaambientesrl@pcert.it

<p>Oggetto: D.lgs 152/2006 e s.m.i art.lo 158bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante "Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione". Avviso di indizione e convocazione in forma semplificata con modalità asincrona ex art.lo 14 c. 2 L. 241/1990 e s.m.i.</p>
--

IL DIRETTORE

VISTA la legge 241/1990 e s.m.i.

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs 152/2006, così come modificata dall'art. 7 comma 1 lettera h) della L. 164/2014 ad oggetto " Approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'autorità espropriante" al **comma 1** è stato stabilito che : *I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.", mentre al comma 2: " L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225." infine al comma 3: " L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo. ";*

VISTA la nota del 30.06.2022 Prot. n. 7434 con la quale il Tennacola S.p.A. quale ente gestore del Servizio Idrico Integrato Ato4 e attuatore dell'intervento ha richiesto l'Autorizzazione all'Autorità d'Ambito (ATO 4) per avviare tutte le procedure per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione." ;

VISTO il DECRETO DEL PRESIDENTE dell'Autorità d'Ambito (ATO 4) n. 12 del 06.09.2022 con la quale è stato autorizzata la società Tennacola S.p.A. quale ente gestore del Servizio Idrico Integrato ad avviare tutte le procedure per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo denominato "Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione" ;

DATO ATTO che La costruzione dell'impianto in oggetto si inquadra nell'ambito degli interventi relativi alla rete depurativa del Comune di Mogliano, necessari per il raggiungimento della sua conformità nei riguardi della normativa comunitaria.(direttiva europea 91/271/CEE);

RILEVATO che i lavori suddetti sono ricompresi nel Programma degli interventi adottati dall'Ente d'Ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020-2023 (MTI-3), che costituisce aggiornamento del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea Consortile dell'ATO 4 con Delibera n. 2 del 23.04.2021;

VISTO che, con delibera dell'Assemblea Consortile n. 2 del 16.04.2018 dell'Autorità Di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Marche Centro-Sud -Fermano e Maceratese ad oggetto: *"Modificata ed integrazione della Convenzione di affidamento Gestione SII Tennacola S.p.A - Delega poteri espropriativi Gestore"* è stata introdotta con l'art. 7bis ad oggetto: *" Approvazione dei progetti definitivi e delega dei poteri espropriativi per la realizzazione e le modifiche sostanziali delle opere, degli interventi e degli impianti previsti dal Piano d'Ambito"* sono stati delegati , con i commi 2-3 e 4 all'ente gestore Tennacola S.p.A dei SII i compiti di convocare la conferenza dei servizi per i pareri propedeutici all'approvazione del progetto e tutte le fasi, gli atti amministrativi;

DATO ATTO che, l'intervento è esente dalla verifica preliminare alla V.I.A. e alla V.A.S. ai sensi di quanto previsto dal D.lgs 152/2006 e s.m.i. articoli parte II art. 6 comma 1 e 2 lettera a) e art. 6 comma 6 e 7

PREMESSO che il Comune con Delibera n. 88 del 01.07.2021 ha approvato in linea tecnica, l'attuazione dell'intervento della rete depurativa del territorio comunale proposto da Tennacola SpA;

TENUTO CONTO che con nota n. 7468 del 01.07.2022 Tennacola SpA, ha provveduto alla trasmissione, in visione preliminare agli enti in indirizzo, della copia del progetto definitivo riguardante la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione sito nel Comune di Mogliano, al fine del rilascio della necessaria autorizzazione in sede della conferenza di servizi per approvazione da parte dell'ATO n. 4;

CONSIDERATA la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Mogliano trasmessa a mezzo pec con nota n. 7068/2022, dal Comune di Mogliano e le integrazioni fornite dalla scrivente Società a mezzo pec con nota n. 10898 del 30/09/2022;

CONSIDERATO che in data 26/08/2022 si è richiesta con apposita pec la concessione idraulica al Settore Genio Civile Marche Sud, trasmettendo contestualmente la documentazione necessaria al rilascio della stessa e che tale autorizzazione deve essere resa in sede alla Conferenza in questione;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominanti, resi dalle Amministrazioni in indirizzo;

ACQUISITO il certificato di destinazione urbanistica territoriale, da parte del Comune di Mogliano, dell'Area identificata catastalmente al Foglio 12 Particella 23, a seguito di richiesta a mezzo pec con nota n. 8287 del 21/07/2022 da parte di Tennacola SpA al Comune di Mogliano;

VISTO che in merito al progetto oggetto di Conferenza dei Servizi non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte degli Enti indicati in indirizzo;

INDICE

Conferenza dei servizi decisoria, di cui all'art. 14 comma 2, della legge 241/90 e s.m.i., in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell' art. 14 -bis, avente ad oggetto l'approvazione del progetto "Realizzazione nuovo depuratore nel Comune di Mogliano".

A tal fine

COMUNICA

- 1) che l'oggetto del procedimento è l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Rete depurativa comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione". La documentazione, oggetto della Conferenza dei Servizi e delle determinazioni, le informazioni e i documenti utili sono depositati presso questo Ente, e sono disponibili e consultabili sul sito istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.tennacola.it/trasparenza/bandigare-appalti>
- 2) Il termine perentorio fissato al **24.10.2022** entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. Sarà cura dello scrivente ufficio, una volta raccolta tutte le eventuali richieste di integrazione, inviare un'unica istanza al proponente, indicando il termine perentorio non superiore a 15 giorni per ottemperare, durante il quale il procedimento è da intendersi sospeso;
- 3) Il termine perentorio fissato al **7.11.2022** entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento ovvero il **11.11.2022**;
- 4) La data del **10.11.2022**, ore **10.00** presso la sede del Tennacola s.p.a. sita in via Prati, 20 a Sant'Elpidio a Mare (FM) nella quale si terrà, l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art. 14ter della L. 241/90 e s.m.i., solo se strettamente necessaria e senza alcun altro invio di convocazione. A tal fine si precisa che ai sensi di quanto previsto al punto 4:
 - a) il Responsabile del Procedimento nonché R.U.P. è il Geom. Minnucci Roberto, Responsabile Settore Impianti e Depurazione presso il Tennacola S.p.A con sede in Sant'Elpidio a Mare in Via Prati, 20 (FM) telefono 0734/858312, e-mail: r.minnucci@tennacola.it
 - b) I tempi per la conclusione del procedimento sono stabiliti in sede di Conferenza dei Servizi sincrona; in base a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.;
 - c) Ciascun Ente o amministrazione presente alla eventuale riunione in modalità sincrona del **10.11.2022** è rappresentato da un unico soggetto debitamente abilitato/autorizzato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione rappresentata;
 - d) Che in base alla giurisprudenza consolidata, come riaffermato dal consiglio di Stato con sentenza del 12.11.2018 n. 6342, le amministrazioni convocate e interessate dal progetto e dunque con competenza propria in materia, sono tenute a partecipare alla conferenza dei servizi e ad esprimere in tale sede anche i pareri di cui sono investiti per legge (assenso o dissenso);
 - e) Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i. la determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi, adottata dal Tennacola S.p.A quale ente autorizzato costituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei servizi pubblici interessati;

Si rammenta che le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o le condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro il termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni, fatti salvi i casi in cui disposizioni del Diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione per l'assenso reso, ancorché implicito.

Per eventuali comunicazioni o per ulteriori informazioni è possibile contattare:

Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura, Geom. Minnucci Roberto, Responsabile Depurazione presso il Tennacola S.P.A con sede in Sant'Elpidio a Mare in Via Prati, 20 (FM) telefono 0734/858312, e-mail: r.minnucci@tennacola.it; in alternativa è possibile contattare l'ing. Alessio Nociaro tel. 0734/858312 e-mail: a.nociaro@tennacola.it.

Il Direttore Generale
Ing. Giovanni Mattiozzi



Il Responsabile del Procedimento (RUP)
Geom. Minnucci Roberto



ALLEGATO 9

Da: provincia.macerata@legalmail.it <provincia.macerata@legalmail.it>

PRT/11703 - 21/10/2022

Inviato: venerdì 21 ottobre 2022 12:33

A: infotennacola@pec.it

Oggetto: Prot. n. 0028717/2022 - AMB/114/2022. D.lgs 152/2006 e s.m.i art.lo 158 bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione. Avviso di indizione e convocazione in forma semplificata con modalità asincrona ex art.lo 14 c. 2 L. 241/1990 e s.m.i. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.

Allegati: rich_integ.pdf.p7m; Segnatura.xml

0028717-21/10/2022-p_mc-PG-2664-001700170001-P

AMB/114/2022. D.lgs 152/2006 e s.m.i art.lo 158 bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione. Avviso di indizione e convocazione in forma semplificata con modalità asincrona ex art.lo 14 c. 2 L. 241/1990 e s.m.i. RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.



OGGETTO: AMB/114/2022. D.lgs 152/2006 e s.m.i art.lo 158 bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante "Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione". Avviso di indizione e convocazione in forma semplificata con modalità asincrona ex art.lo 14 c. 2 L. 241/1990 e s.m.i. **RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.**

TENNACOLA SPA
infotennacola@pec.it

Ep.c.

AATO N 4 Marche Centro SUD
info@pec.aato4.it

ARPAM Servizio Territoriale di Macerata
arpam.avsud@emarche.it

La presente fa seguito alla nota Tennacola SpA Prot. 11417 del 13/10/2022 di pari oggetto acquisita in pari data al prot. 2787, inerente la richiesta di parere ai fini dell'approvazione, ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo in oggetto.

Nella nota viene richiamato il Decreto del Presidente dell'A.A.T.O. 4 Marche Centro Sud n. 12 del 03.09.2022, con il quale sono state delegate al Gestore Tennacola s.p.a. le procedure per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo nonchè viene richiamata la Delibera dell'A.A.T.O. 4 con la quale sono stati delegati, con i commi 2-3 e 4 all'ente gestore Tennacola S.p.A i compiti di convocare la conferenza dei servizi per i pareri propedeutici all'approvazione del progetto e tutte le fasi, gli atti amministrativi.

Dato atto che il soggetto competente all'approvazione del progetto Definitivo/Esecutivo in oggetto è l'Autorità Di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 ai sensi di quanto previsto dal D.lgs 152/2006 art. 158 bis., si assicuri lo svolgimento dell'azione amministrativa conformemente ai principi menzionati nell'articolo prima citato e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990.

Visto il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2 c. 7, L. 214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti, fissato al 24 ottobre 2022, si chiede di chiarire il punto 4.1 Componente Aria dello Studio di fattibilità ambientale nel quale vengono richiamate, relativamente alle emissioni odorigene, le indicazioni della DGR 3018/2012 della Regione Lombardia.

Non risulta chiaro infatti come siano stati eventualmente accolti gli accorgimenti per il contenimento di tali emissioni dall'ispessimento dei fanghi e l'indicazione finale : *"Gli interventi previsti per il nuovo impianto di depurazione sono da considerarsi ininfluenti e invariati rispetto all'attuale stato di fatto. La valutazione deriva dal fatto che le nuove unità operative presenti in linea acque non possono generare condizioni anaerobiche di ristagno tale da sviluppare emissioni odorigene."*



Oltre al chiarimento sopra indicato si chiede di effettuare la valutazione delle emissioni odorigene e degli accorgimenti gestionali con i contenuti delle Delibera n. 38/2018 SNPA di approvazione del documento “*Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene – Documento di sintesi*” punto 7.2.1.

Cordiali saluti.

La Responsabile del procedimento
dott.ssa Beatrice Antonelli

Il Dirigente
Arch. Maurizio Scarpecci

ALLEGATO 10

Conferenza Servizi Approvazione Progetto Definitivo Depuratore Mogliano. Chiarimento emissioni Odorigene

Da **impiantitennacola** <impiantitennacola@pec.it>
A **provincia macerata** <provincia.macerata@legalmail.it>
Cc **info@pec.aato4.it** <info@pec.aato4.it>, **arpam.avsud@emarche.it**
<arpam.avsud@emarche.it>, **info@pec.comune.mogliano.mc.it**
<info@pec.comune.mogliano.mc.it>, **mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it**
<mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it>, **asur@emarche.it**
<asur@emarche.it>, **regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it**
<regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it>, **regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it**
<regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it>, **pec@pec.bonificamarche.it**
<pec@pec.bonificamarche.it>, **e-distribuzione@pec.it** <e-distribuzione@pec.it>
Data martedì 25 ottobre 2022 - 16:08

In riferimento alla vostra nota Prot.
002871721/10/2022p_mcPG2664001700170001P del 21/10/2022, con la quale
Codesto Ente richiedeva chiarimenti sul progetto, relativamente alle emissioni
odorigene, si trasmette nota di risposta prodotta dal progettista Ing. Enrico Maria
Battistoni della Società Ingegneria Ambiente srl, controfirmata dal RUP, Geom.
Roberto Minnucci.
Si porgono distinti saluti.

TENNACOLA SPA

 Integrazione Provincia Macerata.docx.p7m
 Integrazione Provincia Macerata_con firma rup.pdf

OGGETTO: AMB/114/2022. D.Lgs 152/2006 e s.m.i art.lo 158 bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante "Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione". Avviso di indizione e convocazione in forma semplificata con modalità asincrona ex art.lo 14 c. 2 L. 241/1990 e s.m.i.

RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MACERATA – SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla COMMISSION IMPLEMENTING DECISION (EU) 2016/902 of 30 May 2016 in merito alle *"best available techniques (BAT) conclusions, under Directive 2010/75/EU of the European Parliament and of the Council, for common waste water and waste gas treatment/management systems in the chemical sector"* richiamate anche dal documento *"Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene – Documento di sintesi"* punto 7.2.1 redatto da Consiglio nazionale del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), **il personale tecnico del Tennacola dovrà operare nel rispetto delle seguenti misure tecnico – gestionali** al fine di ridurre al minimo le emissioni di odore:

- ✓ minimizzare il tempo di permanenza delle acque reflue e dei fanghi nei sistemi di raccolta e stoccaggio, al fine di escludere tassativamente il verificarsi di condizioni anaerobiche;
- ✓ ottimizzare il trattamento aerobico del processo biologico, attraverso il controllo del contenuto di ossigeno;
- ✓ periodica manutenzione del sistema di aerazione e delle restanti dotazioni privilegiando se possibile giorni lavorativi con condizioni meteo ottimali;
- ✓ Raccogliere frequentemente il grigliato/vaglio all'interno dei sacchi evitando la diffusione di emissioni odorigene;
- ✓ Estrazioni regolari del fango di supero biologico e del fango raccolto nell'ispessitore per l'invio a smaltimento in altro sito (per ridurre al minimo i tempi di permanenza del fango ispessito nell'impianto);

Inoltre si precisa che la strategia progettuale adottata dal progettista nel dimensionamento delle diverse unità operative ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- ✓ installazione di un sistema combinato per la grigliatura e dissabbiatura munito di: - dispositivo di lavaggio della zona di trasporto e della zona del vaglio che consente la riduzione del contenuto organico del materiale separato; - dispositivo di insaccaggio grigliati e sabbie per escludere fenomeni di aerosol/odori e garantire una semplice e sicura movimentazione del materiale da smaltire;
- ✓ trattamento biologico funzionante secondo il processo tradizionale di ossidazione totale a biomassa sospesa;
- ✓ monitoraggio dell'ossigeno disciolto nel processo biologico e utilizzo del segnale per la regolazione della fornitura aria delle soffianti tramite inverter. In questo modo si potrà garantire la corretta fornitura di aria al processo in base alle caratteristiche del refluo influente in arrivo dalla rete fognaria, escludendo sovraerazioni (che potrebbe determinare la generazione di odore dovuta alla troppa turbolenza, a causa dell'effetto di strippaggio) e/o carenze di ossigeno;
- ✓ fornitura e posa di adeguate valvole a farfalla manuali per garantire la gestione delle utenze e quindi la continuità della fornitura d'aria al processo biologico in caso di guasto/manutenzione della soffiante principale;
- ✓ Installazione di sistemi di insufflazione a bolle fini che non comportano la formazione di aerosol all'interno del processo biologico;

- ✓ Assenza di unità operative in grado di generale in certe condizioni operative e con fanghi altamente putrescibili, emissioni di cattivo odore;
- ✓ minimizzazione del tempo di residenza dei fanghi nelle stazioni di pompaggio;
- ✓ impedire la deposizione di solidi sospesi evitando l'uso di sifoni e lunghi tratti di tubazioni;
- ✓ escludere situazioni in cui si possono creare "zone morte" dove i solidi si possono depositare;
- ✓ dimensionamento del sistema di collettamento al fine di garantire velocità adeguate dei flussi e quindi impedire depositi/fenomeni di sedimentazione;
- ✓ assicurare il mantenimento in agitazione dei solidi sospesi totali nelle diverse unità operative;
- ✓ evitare l'uso di dispositivi di sollevamento a "coclea" su correnti liquide odorigene.

Società Ingegneria Ambiente srl

Il Direttore Tecnico

Ing. Enrico Maria Battistoni

Falconara Marittima, lì 24/10/2022

Per accettazione

Il RUP
Geom. Roberto Minnucci



Tennacola SpA

ALLEGATO 11

Prot. n. 0029553/2022 - POSTA CERTIFICATA: Realizzazione nuovo depuratore di Mogliano (MC). Convocazione Conferenza dei Servizi Decisoria


Da provincia.macerata@legalmail.it <provincia.macerata@legalmail.it>


A impiantitennacola@pec.it <impiantitennacola@pec.it>

Data venerdì 28 ottobre 2022 - 12:21

0029553-28/10/2022-p_mc-PG-2059-001600260001-P

POSTA CERTIFICATA: Realizzazione nuovo depuratore di Mogliano (MC). Convocazione Conferenza dei Servizi Decisoria

 CONF SERV TENNACOLA COMUNICAZIONE DI NON
COMPETENZA_signed.pdf.p7m

 Segnatura.xml



Alla soc. TENNACOLA S.p.A.
SEDE

e, p.c. Al Comune di Mogliano
SEDE

Oggetto: Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo riguardante la "Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione" - Comunicazione di non competenza.

In riferimento alla nota del 13/10/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. 27876, con la quale si comunicava l'indizione della C.d.S. per l'intervento di cui all'oggetto, la presente per portare a conoscenza di codeste entità in indirizzo la non competenza di questa Provincia circa il procedimento de quo in quanto l'intervento interessa la viabilità comunale.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
CONCESSIONI E TRASPORTI
(Arch. Luca Scoponi)

IL DIRIGENTE
(Ing. Matteo Giaccaglia)

ALLEGATO 12

0127774|03/11/2022|ASURAV3|AV3ISPAA|P|2.250.40 - ç D.lgs 152/2006 e s.m.i. art.lo 158bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l...

Da ASUR AREA VASTA 3 - MACERATA <areavasta3.asur@emarche.it>

A impiantitennacola@pec.it <impiantitennacola@pec.it>

Data giovedì 3 novembre 2022 - 14:05

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Amministrazione: ASUR AREA VASTA 3 - MACERATA;

AOO: Registro ASUR AREA VASTA 3 - MACERATA;

Numero di protocollo: 127774;

Data protocollazione: 03-11-2022;

Oggetto: ç D.lgs 152/2006 e s.m.i. art.lo 158bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante "rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione". Avviso di indizione e convocazione in forma semplificata con modalità asincrona ex art.lo 14 c. 2 L. 241/1990 e s.m.i. Rif. Prot. n. 11417 del 13/10/2022 Ns. Prot. n. 119986 del 13/10/2022.

Invio parere

Documento_principale.pdf

Segnatura.xml

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. ISP - IGIENE AMBIENTI APERTI E CONFINATI

Direttore: Dr.ssa Maria Teresa Leoni

Civitanova Marche – Via Ginocchi - tel. 0733/823843 Fax 0733/823815

Piediripa di Macerata - via Annibali 31/L – tel. 0733/2572712 Fax 0733/2572710

San Severino Marche - Ospedale – 0733 6421

PEC: areavasta3.asur@emarche.it

Prot. N. 127774 AV3 ISPAA del - 3 NOV 2022

TENNACOLA SPA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
impiantitennacola@pec.it

OGGETTO: c. D.lgs 152/2006 e s.m.i. art. 158bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante "rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione". Avviso di indizione e convocazione in forma semplificata con modalità asincrona ex art. 14 c. 2 L. 241/1990 e s.m.i.

Rif. Prot. n. 11417 del 13/10/2022 Ns. Prot. n. 119986 del 13/10/2022.

Invio parere

In riferimento all'oggetto ed esaminata la documentazione allegata all'istanza, si prende atto che:

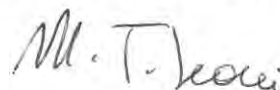
- La costruzione dell'impianto in oggetto si inquadra nell'ambito degli interventi relativi alla rete depurativa del Comune di Mogliano, necessari per il raggiungimento della sua conformità nei riguardi della normativa comunitaria;
- Nello specifico l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un depuratore nella zona nord di Mogliano a servizio di una popolazione di circa 700 A.E. e che sarà dimensionato per un potenzialità di 1000 A.E., necessario in quanto i reflui di tale zona non sono facilmente riconducibili al costruendo collettore del bacino dell'Ete Morto per ragioni connesse all'orografia ed ai dislivelli del territorio;
- La costruzione del depuratore è connessa alla realizzazione del prolungamento della rete fognaria esistente nel centro abitato, versante nord, attraverso la costruzione di due collettori recapitanti nell'impianto, previsto in un separato progetto;
- L'area oggetto di intervento è situata in provincia di Macerata, nella zona nord del comune di Mogliano, località Acquevie, in un'area pressoché pianeggiante ad una quota di circa 110 m s.l.m.. Attualmente l'area interessata dall'intervento è destinata ad uso agricolo. Viene identificata al foglio catastale 12 alla particella 23. In adiacenza al terreno in oggetto è presente una strada priva di asfaltatura che permetterà l'accesso;
- Gli interventi di progettazione riguardano la realizzazione di una nuova stazione di sollevamento e di un nuovo manufatto suddiviso in varie operazioni unitarie di trattamento delle acque reflue in ingresso: grigliatura e dissabbiatura, processo biologico di ossidazione totale, sedimentazione secondaria longitudinale, vasca di disinfezione oltre che vasca di accumulo/ispessimento fanghi;
- L'impianto sarà dotato di un'unica linea di processo, ma ogni principale sezione sarà bypassabile per consentire le operazioni di manutenzione;
- L'effluente depurato dalla filiera verrà scaricato, in direzione NE rispetto al nuovo depuratore, al vicino corpo idrico ricettore, affluente del torrente Cremone, il quale è un immissario del fiume Chienti;
- Il depuratore sarà adeguatamente mascherato grazie alla formazione di una opportuna coltre vegetale,

questa UOC, per quanto di competenza, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione nel Comune di Mogliano con le seguenti indicazioni/prescrizioni:

- L'area dell'impianto dovrà essere oggetto di sistematici interventi di derattizzazione;
- Le previste piantumazioni perimetrali dovranno essere piantate ad uno stadio di accrescimento avanzato nell'intento di favorire un certo pronto effetto degli interventi, sia sotto l'aspetto di mascheramento visivo dell'impianto che di barriera per il contenimento delle fonti odorigene.

Il presente parere lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza.

IL DIRETTORE U.O.C.
ISP Igiene Ambienti Aperti e Confinati
Dr.ssa Maria Teresa Leoni



TdP Mauro Senigaglia



ALLEGATO 13



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

Prot. n. 12064/2022

Alla Società Tennacola S.p.A.
fognaturatennacola@pec.it
impiantitennacola@pec.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 art. n. 158-bis. Progetto riguardante la “Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione.”- Trasmissione parere favorevole a seguito di convocazione della conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 14 della L. n. 241/1990.

Vista la nota pervenuta in data 13/10/2022 ed acquisita al protocollo di questo Ente con n. 11038 di pari data con la quale la Tennacola S.p.A. ha trasmesso allo scrivente Ente, al fine di poter valutare il progetto in oggetto e conseguentemente di rendere la propria determinazione entro il 07/11/2022, ovvero, nel caso in cui gli Enti interessati ne rilevassero la necessità, di chiedere integrazioni/chiarimenti entro il termine del 24/10/2022, la convocazione della conferenza dei servizi decisoria svolta in modalità asincrona (artt. 14 e 14bis L. n. 241/1990 ss.mm.ii.);

Vista la documentazione acquisita dal sito istituzionale del Tennacola S.p.A.;

Considerato che con Delibera di G.C. n. 133 del 27/10/2022 è stata approvata, così come stabilito nella Delibera G.C. n. 88 del 01/07/2021, la localizzazione dell’intervento denominato “*Rete depurativa Comune di Mogliano*” all’interno di porzione di particella distinta al foglio 12 mappale 23, in base al progetto definitivo da sottoporre all’esame della Conferenza dei Servizi, così come trasmesso dalla Tennacola s.p.a. ed acquisito agli atti comunali al prot. n. 11038 del 13/10/2022; nonché di autorizzare la Società Tennacola S.p.A. alla realizzazione dell’intervento previsto all’interno della particella sopra menzionata a condizione che tutti i costi, gli oneri e le responsabilità connesse alla realizzazione dell’intervento, alla gestione ed alla manutenzione dell’impianto ed alle aree verdi ad esso pertinenti rimarranno a completo ed esclusivo carico della Società gestore del S.I.I.;

Considerato, inoltre, che l’iter di approvazione del progetto è quello indicato dal comma 1 dall’art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che ai sensi del comma 2 dell’art. 158-bis del Codice dell’Ambiente “*L’approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale...*”;

Visto che l’area di intervento ricade nell’ambito della tutela prevista dall’art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, nello specifico quella prevista dal comma 1 lett. c), e di conseguenza è necessaria l’acquisizione dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 e ss.mm.ii. del Codice. A tal proposito si comunica che l’intervento in data 15/07/2022 è stato sottoposto alla valutazione della commissione locale per il paesaggio, di cui alla L.R. n. 34/2008 e agli artt. 18-19-20 del R.E.C., che ha espresso parere favorevole previo recepimento della seguente indicazione: “*Concordando con la scelta delle specie vegetali e il loro inserimento nel contesto progettuale, si chiede di dettagliare con quale cadenza e con quale modalità avverrà il monitoraggio e la verifica dell’attecchimento, anche ai fini della necessaria schermatura del nuovo impianto*”;

Vista la L. n. 241/1990;

Ritenuto quindi, alla luce di quanto sopra esposto, di poter esprimere, per l’intervento di “Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione.”, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

a) In riferimento alla realizzazione di un nuovo accesso su strada comunale si prescrivono i seguenti accorgimenti realizzativi:

-non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque (meteorologiche o convogliate) nel piano viabile e nei fossi di scolo sia durante l'esecuzione dei lavori come pure a canalizzazione realizzata;

-durante il corso dei lavori dovrà essere consentito il transito dei veicoli, dei pedoni e dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni del vigente Codice della Strada.

b) In riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 si avverte che l'efficacia della stessa presuppone il parere favorevole, tacito o espresso, da parte della Soprintendenza delle Marche; di conseguenza, nel caso in cui tale parere sia reso in modo negativo, la predetta Autorizzazione non potrà considerarsi acquisita e non si potrà dar seguito alle opere in progetto.

Mogliano, li 07/11/2022

Il Responsabile dell'Area Tecnica



Ing. Luca Isolani

ALLEGATO 14

Da: provincia.macerata@legalmail.it <provincia.macerata@legalmail.it>

PRT/12302 - 07/11/2022

Inviato: lunedì 7 novembre 2022 14:03

A: infotennacola@pec.it

Oggetto: Prot. n. 0030261/2022 - AMB/114/2022. D.Lgs 152/2006 e s.m.i art.lo 158 bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione. PARERE PER CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C.2, L. 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA

Allegati: Documento_principale.pdf.p7m; parere depurazione Mogliano Prov MC.pdf.p7m; Segnatura.xml

0030261-07/11/2022-p_mc-PG-2664-001700170001-P

AMB/114/2022. D.Lgs 152/2006 e s.m.i art.lo 158 bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione. PARERE PER CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C.2, L. 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA

Alla

PROVINCIA DI MACERATA
Settore Gestione del Territorio e Ambiente
Servizi Ambiente

Oggetto: AMB/114/2022 - Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione sito nel Comune di Mogliano.
Proponente: TENNACOLA SPA.
(rif. Vs. prot. n. 28355 del 19.10.22 acquisito al prot. ARPAM con il n. 32713 del 19.10.22).
Invio valutazione tecnica

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, volta ad ottenere un contributo istruttorio riguardo al progetto di un nuovo depuratore da realizzare nella zona nord del Comune di Mogliano, presentato gestito dalla Società Tennacola spa, sulla base della documentazione tecnica reperita dal sito indicato nella nota del Tennacola prot.n.11417 del 13.10.2022 (prot. ARPAM n.32103 del 13.10.22), e della nota integrativa pervenuta dal Gestore in data 25.10.22 ed acquisita al prot. ARPAM n.33483 di pari data, si comunica quanto segue.

Visto:

- che il progetto prevede la realizzazione di un depuratore di tipo biologico nella zona nord del Comune di Mogliano ed è connesso alla costruzione di due collettori fognari di tipo misto afferenti a tale impianto, trattati con progetto separato,
- **che la potenzialità organica di progetto dell'impianto è pari a 1000 AE** e la portata media nera teorica è di 8,3 mc/h 200 mc/g,
- che tale impianto sarà **a servizio dell'agglomerato di Mogliano** avente un carico organico generato superiore a 2000 A.E.,
- che nella fognatura afferente al depuratore non si prevedono scarichi di tipo industriale,
- **che l'impianto sarà dotato di un'unica linea di processo**, per la linea acque e linea fango, costituita dalle segue fasi:
 - sollevamento con bypass
 - grigliatura fine
 - dissabbiatura
 - processo biologico
 - sedimentazione secondaria
 - disinfezione chimica
 - accumulo fanghi

PA/af - 2022.11.04_Provincia_parere_progetto nuovo depuratore Mogliano_Tennacola.docx



SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI MACERATA

- che le acque reflue così trattate verranno scaricate **nell'affluente del** torrente Cremona, immissario del fiume Chienti,
- che la stazione di sollevamento può sollevare una portata massima di 2,5 Qmn, pari a 20,8 Qmn,
- che dallo schema a blocchi (elaborato E-P.01) risulta un "pozzetto **scarico**" in uscita al trattamento ove confluiscono due linee, precisamente delle acque reflue trattate e delle acque scolmate dal by-pass della stazione di sollevamento; risulta inoltre **un'altra** linea by-pass, non descritta nella relazione, il cui percorso va dalla stazione di sollevamento fino all'ingresso del processo biologico,
- il Dlgs. 152/06,
- le NTA contenute nel Piano Regionale di tutela delle acque approvato con DACR n°145/2010,

si esprime parere favorevole

al progetto di un nuovo impianto di depurazione da realizzare nella zona nord del Comune di Mogliano, presentato dalla Società Tennacola spa.

Si ricorda che valutazioni dettagliate e specifiche prescrizioni verranno date in sede di rilascio di un eventuale parere ambientale ai fini dell'**autorizzazione allo scarico**, nella cui sede dovrà essere fornita una specifica in merito alle caratteristiche del recettore finale dello scarico ed alla gestione della doppia linea by-pass prevista fra la stazione di sollevamento ed il processo biologico.

Infine, si prende atto delle misure tecnico-gestionale, che il gestore intende adottare al fine di ridurre eventuali emissioni di odori: tali misure, seppur generiche, **sono tra quelle previste dal documento "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene- documento di sintesi" redatto dal SNPA, nel maggio 2018** al punto 7.2.1.

Distinti saluti.

La Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale

Dr.ssa Paola RANZUGLIA

Documento firmato digitalmente



Provincia di Macerata

Settore Gestione del territorio
e AmbienteVia Armaroli, 44 - 62100 Macerata
Tel. 0733.2481 - C.F. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.itTENNACOLA SPA
infotennacola@pec.itAATO N 4 Marche Centro SUD
info@pec.aato4.it

E, p.c.

ARPAM Servizio Territoriale di Macerata
arpam.avsud@emarche.itASUR Area Vasta n. 3 Dipartimento di
prevenzione UOC ISP Ambiente e Salute
areavasta3.asur@emarche.itCOMUNE DI MOGLIANO
info@pec.comune.mogliano.mc.it

Oggetto: AMB/114/2022. D.Lgs 152/2006 e s.m.i art.10 158 bis comma 1. Convocazione conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo del progetto riguardante "Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione". PARERE PER CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C.2, L. 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA.

La presente fa seguito alla nota Tennacola Prot. 11417 del 13/10/2022 (acquisita in pari data al prot. n.27876), con la quale viene indetta Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art 158 bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona in merito al progetto in oggetto.

È stata esaminata, per quanto di competenza, ai fini del parere di cui all'art. 126 e della variante urbanistica ai sensi dell'art.158 bis del D.lgs.152/06, la documentazione tecnico-amministrativa di interesse, resa disponibile tramite accesso telematico al sito istituzionale di Tennacola SpA al link: <https://www.tennacola.it/trasparenza/bandigare-appalti>.

Con nota prot 28355 del 19/10/2022 è stata richiesta la valutazione tecnica ARPAM relativamente al parere di cui all'art.126 del D.Lgs152/2006 ai fini dell'approvazione del progetto medesimo.

Con nota Prot. 28717 del 21/10/2022, premessa la necessità si assicurare lo svolgimento dell'azione amministrativa conformemente ai principi menzionati nell'art.158 bis del D.lgs.152/06 e, per quanto d'occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, è stato chiesto di chiarire il punto 4.1 Componente Aria dello Studio di fattibilità ambientale.

Con nota acquisita al prot. 29114 del 25/10/2022 in riferimento alla richiesta di chiarimenti sopra citata, è stata trasmessa la risposta prodotta dal progettista, sulle misure tecnico – gestionali al fine di ridurre al minimo le emissioni di odore, che devono essere adottate nella gestione dell'impianto e sono state precisate le strategie progettuali adottate allo scopo nel dimensionamento delle diverse unità operative.

Descrizione dell'intervento

La costruzione dell'impianto in oggetto si inquadra nell'ambito degli interventi relativi alla rete depurativa del Comune di Mogliano, necessari per il raggiungimento della sua conformità nei riguardi della normativa comunitaria.

In particolare risulta che l'agglomerato di Mogliano è oggetto della sentenza della Corte di Giustizia (Sesta Sezione) 6 ottobre 2021 circa «Inadempimento di uno Stato – Articolo 258 TFUE – Direttiva



91/271/CEE – Raccolta e trattamento delle acque reflue urbane – Articoli da 3 a 5 e 10 – Assenza di reti fognarie per le acque urbane in taluni agglomerati – Assenza di trattamento secondario o di trattamento equivalente delle acque reflue urbane in taluni agglomerati – Costruzione e gestione degli impianti di trattamento – Controllo degli scarichi provenienti da siffatti impianti – Aree sensibili – Trattamento più spinto delle acque reflue».

Detti interventi sono stati approvati con Delibera della giunta Comunale n.88 del 01.07.2021 ed inseriti dall'Ente di Governo dell'ATO n.4 nel Programma degli interventi allegato al metodo tariffario idrico periodo regolativo 2020-2023, costituente aggiornamento al Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea Consortile dell'ATO 4 con delibera n. 2 del 23.04.2021.

Nello specifico, l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un depuratore nella zona nord di Mogliano a servizio di una popolazione di circa 700 A.E. e che sarà dimensionato per un potenzialità di 1000 A.E., necessario in quanto i reflui di tale zona non sono facilmente riconducibili al costruendo collettore del bacino dell'Ete Morto per ragioni connesse all'orografia ed ai dislivelli del territorio.

La costruzione del depuratore è connessa alla realizzazione del prolungamento della rete fognaria esistente nel centro abitato, versante nord, attraverso la costruzione di due collettori recapitanti nell'impianto, previsto in un separato progetto.

Non si prevede la presenza di scarichi industriali in arrivo dalla rete fognaria.

La filiera di progetto è stata progettata nel rispetto di quanto indicato all'art.45 *“Trattamenti appropriati per scarichi di acque reflue urbane con un carico organico di progetto maggiore o uguale a 200 AE ed inferiore a 2.000 AE”* del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche. Al comma 2 dell'art.45 si specifica infatti che *“Gli impianti di cui al comma 1 che sono al servizio di agglomerati aventi un carico generato di almeno 2.000 AE, devono essere dotati di trattamento secondario o equivalente e devono rispettare i valori limite di emissione della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, anche tenuto conto della nota [5] alla suddetta Tabella”*. Sebbene l'impianto in progetto abbia una potenzialità (COP) di 1.000 AE, l'agglomerato di Mogliano risulta avere un carico generato superiore a 2.000 AE.

Nell'eventualità di rispettare il limite di 5.000 UFC/100 mL per il parametro “Escherichia Coli”, si prevede inoltre la realizzazione di una vasca in predisposizione per il trattamento di disinfezione chimica.

L'effluente depurato dalla filiera verrà scaricato, in direzione NE rispetto al nuovo depuratore, al vicino corpo idrico ricettore denominato Fosso Madonna dei Prati, affluente del torrente Cremona, il quale è un immissario del fiume Chienti.

Di seguito si illustrano le unità operative oggetto di intervento.

I reflui dell'agglomerato saranno trattati con un impianto a fanghi attivi. L'impianto sarà dotato di un'unica linea di processo, ma ogni principale sezione sarà bypassabile per consentire le operazioni di manutenzione.

LINEA ACQUE

Stazione di sollevamento con bypass: il progetto prevede la realizzazione di un manufatto in cemento armato dimensionato per garantire un tempo di detenzione dei reflui nell'unità che minimizzi sia la possibilità di sedimentazione/fermentazione e sia il numero di avviamenti/ora delle elettropompe. Il progetto prevede inoltre:

- la fornitura e posa di n.1+1 elettropompa sommergibile ad elevato rendimento ;
- la fornitura e posa di un collettore di mandata unico per tutte le elettropompe;
- l'installazione di n.1 misuratore di portata elettromagnetico sulla tubazione di alimentazione del flusso pompato alla successiva unità operativa e di n.1 misuratore di livello radar all'interno della stazione di sollevamento.



La stazione di sollevamento viene dimensionata per garantire il sollevamento alle successive unità operative di una portata massima di 2,5 Q_{max} pari a 20,8 m³/h ed inoltre per l'invio dei sovrafflussi allo scarico finale in caso di un fermo Enel o di portate maggiori di 2,5 Q_{mn}.

Grigliatura fine e Dissabbiatura (sistema combinato): il progetto prevede l'installazione di un sistema compatto combinato (grigliatura + dissabbiatura) all'interno di un contenitore cassonato.

Il refluo influente pompato, verrà inviato ad una grigliatura fine con spaziatura di 3mm, comprensiva di accessori e composta da un contenitore cassonato al cui interno è alloggiata una filtrococlea filtrante. La coclea di trasporto interna quindi consentirà il trasporto del materiale grigliato verso lo scarico, munito di uno scivolo in carpenteria metallica per il convogliamento al cassone di raccolta. I reflui grigliati, quindi, vengono direttamente convogliati nella vasca in acciaio dedicata alla sedimentazione delle sabbie.

Processo biologico: lo schema impiantistico adottato prevede la realizzazione in un manufatto in cemento armato per il trattamento biologico funzionante secondo il processo tradizionale di ossidazione totale. La fornitura di aria alla fase aerobica verrà garantita con la regolazione della frequenza di funzionamento delle soffianti, tramite inverter. È prevista l'installazione di una sonda per la misura della concentrazione di ossigeno disciolto.

Sedimentazione secondaria: si prevede la realizzazione di un n.1 bacino rettangolare di sedimentazione secondaria (tipo longitudinale) alimentato dall'effluente dal processo biologico, con relativa tramoggia di accumulo fanghi. L'unità viene dotata di carroponte raschiatore in maniera tale da convogliare i fanghi sedimentati sul fondo verso la tramoggia di estrazione, dove verranno installate le elettropompe centrifughe sommerse deputate al ricircolo dei fanghi al biologico e all'estrazione del supero biologico alla vasca di accumulo/ispessimento.

Disinfezione chimica e relativa stazione di dosaggio: il progetto prevede la realizzazione di un manufatto in cemento armato con ruolo di bacino di disinfezione chimica dedicata esclusivamente all'effluente depurato in uscita dall'unità di sedimentazione secondaria. Non viene prevista l'installazione delle utilities per lo stoccaggio ed il dosaggio di reagente all'interno della vasca di disinfezione, ma si realizza la vasca di contenimento del serbatoio di stoccaggio da 1m³ in cemento armato, quale predisposizione per l'alloggio delle forniture impiantistiche necessarie.

Pozzetto di unione dei flussi

LINEA FANGHI

Tramoggia fanghi : il sedimentatore di progetto verrà realizzato con una tramoggia di testa in grado di accogliere il fango raccolto e le elettropompe centrifughe sommerse per la gestione dei fanghi di ricircolo/supero biologico. Le portate di ricircolo estratte dal sedimentatore secondario verranno convogliate in testa alla linea biologica. Il supero biologico verrà invece sollevato alla vasca di accumulo con tubazione dedicata.

Vasca di accumulo dei fanghi da inviare a smaltimento: si prevede la realizzazione di un manufatto in cemento armato, sul cui fondo verrà posizionata una tubazione di estrazione dei fanghi ispessiti. Nel tratto terminale, lato piazzale, la tubazione verrà munita di attacco rapido tipo "Perrot" per l'aspirazione dei fanghi tramite autobotte, successivamente da inviare a disidratazione localizzata in altro sito

È prevista la realizzazione di un locale tecnico, ricavato all'interno del manufatto monoblocco, da dedicare all'alloggio delle soffianti e all'installazione dei quadri elettrici. Il progetto prevede inoltre l'installazione di una serie di sensori di misura online nelle zone più delicate della filiera di trattamento. Le misurazioni non verranno soltanto archiviate ma anche inviate al PLC/SCADA per eseguire elaborazioni utili alle fasi di gestione dell'impianto

Ulteriori interventi comprendono recinzione, accesso e fascia arborea di mitigazione dell'impianto.

Valutazioni di cui all'art. 126 del D.Lgs 152/2006, all'art. 26 c. 8 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque



ARPAM Servizio Territoriale di Macerata ha inviato la propria valutazione favorevole al progetto con nota prot. 34586 del 04/11/2022, acquisita in pari data al prot.30100, che si allega.

In particolare ARPAM indica:

- la necessità in sede autorizzatoria, di specificare in merito alle caratteristiche del recettore finale dello scarico ed alla gestione della doppia linea by-pass prevista fra la stazione di sollevamento ed il processo biologico;
- la presa d'atto delle misure tecnico-gestionali, che il gestore intende adottare al fine di ridurre eventuali emissioni di odori: tali misure, seppur generiche, sono tra quelle previste dal documento "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene- documento di sintesi" redatto dal SNPA, nel maggio 2018 al punto 7.2.1.

In merito al primo punto risulta necessario specificare che il corpo recettore è il Fosso Madonna dei Prati, affluente del torrente Cremona, il quale è un immissario del fiume Chienti. Tale corpo idrico risulta essere iscritto nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. 1775/1933, pertanto ai sensi dell'art. 50 c. 9 delle NTA al PTA viene in ogni caso considerato corpo idrico superficiale significativo.

Inoltre tenuto conto:

- dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite e dell'agglomerato di riferimento;
- all'efficienza depurativa che dovrà essere garantita in funzione del perseguimento degli obiettivi di qualità stabiliti dal piano di tutela delle acque;

Dato atto che risulta necessario rimandare agli aspetti di autorizzazione ambientale ed in particolare alle indicazioni gestionali atte a ridurre le emissioni generate dalle varie fasi del sistema di trattamento dei reflui, a quanto sarà espresso nell'Autorizzazione Unica Ambientale AUA, contenente quali titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sez. II della Parte III del D. Lgs. n. 152/2006;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 comma 4 o 6 della Legge 26/10/1995 n. 447.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, l'impianto ha le caratteristiche previste dal punto p-bis) (Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico), introdotto dal DM 15 gennaio 2014) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D. lgs. n.152/2006, e pertanto, quale impianto ed attività in deroga, non è soggetto ad autorizzazione alle emissioni ai sensi della suddetta Parte V del D. lgs. n. 152/2006.

Rilievi

Per quanto sopra si ritiene quindi che il progetto risulta ammissibile in quanto conforme alla normativa di settore, fermo il recepimento dei seguenti rilievi:

- in sede autorizzatoria dovranno essere specificate le modalità di gestione della doppia linea by-pass prevista fra la stazione di sollevamento ed il processo biologico;
- dovranno essere adottate le misure tecnico-gestionali al fine di ridurre eventuali emissioni di odori secondo i contenuti di quanto comunicato con nota Tennacola SpA, acquisita al prot. 29114 del 25/10/2022. le medesime misure saranno prescritte in sede di Autorizzazione Unica Ambientale quale operazioni funzionalmente connesse con lo scarico.



Valutazione ai fini dell'approvazione della relativa variante urbanistica

Il Comune di Mogliano è attualmente dotato di un Piano Regolatore adeguato al P.P.A.R. ed al PTC, sottoposto a diverse varianti parziali che ne hanno determinato la configurazione attuale;

Il Decreto legislativo 152/2006 all'articolo 158b bis indica che "I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225".

L'area oggetto di intervento risulta ubicata in un contesto rurale, in località Acquevive del Comune di Mogliano, catastalmente identificata al NCT al foglio 12 particella 23.

Dal certificato urbanistico territoriale comunale e dalla documentazione progettuale si evince che:

- **Vincolo Paesaggistico:** l'area di intervento è vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.lgs.42/2004 art. 142 comma 1 lett.c) Fosso della Madonna dei prati (iscritto elenchi R.D.1775/33 al n.32) e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; la relativa autorizzazione paesaggistica da rilasciare ai sensi dell'art.146 D.lgs.42/2004 risulta di competenza comunale.

- PRG adeguato al PPAR ed al PTC:

Il vigente PRG individua l' area di progetto in zona "E2 Agricola di salvaguardia paesistico ambientale" disciplinata dall'Art.32 delle NTA.

L'approvazione dell'impianto di progetto comporta la variante al vigente PRG da apportare ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 126 e art. 158 bis, e la stessa si sostanzia nella modifica della destinazione di zona da Agricola di salvaguardia paesistico ambientale "E2" a Zona per attrezzature pubbliche di interesse comune "FC" (Art. 37 delle NTA del PRG), sottozona "FC.4.4 depuratore".

Le opere relative alla realizzazione del collettore fognario interrato, si configurano come opere di urbanizzazione funzionali allo svolgimento di pubblici servizi di primaria utilità, in via generale compatibili con le destinazioni di zona di PRG.

L'area risulta interessata dai seguenti ambiti prescrittivi di tutela del vigente PRG:

- "Corsi d'acqua" di classe 3, a cui è associato un ambito di tutela permanente 35mt. per lato, ai sensi Art.29 NTA del PPAR e Art. 23 delle NTA del PTC, in cui le opere sono consentite trattandosi di opere di "trattamento delle acque reflue" ammesse all'interno degli ambiti prescrittivi permanenti del PPAR e non espressamente vietate dal PTC;

- rispetto alle prescrizioni del PPAR per le opere in oggetto è altresì richiamabile l'esenzione ai sensi dell'art. 60 comma 3c – opera pubblica.

- **Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.)** l'area di variante non è interessata dalle perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico vigente;

- **Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.)** Rispetto al Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche la modifica è ininfluente;



- **Legge Regionale n. 22 del 23/11/2011**: le disposizioni di cui alla lettera a) comma 1 dell'articolo 11 inerenti il consumo di suolo non sono applicabili alla presente variante ai sensi del comma 5 dello stesso articolo trattandosi di realizzazione di un'opera pubblica;

- **Legge Regionale n. 28/2001**: Il comune di Mogliano è dotato del Piano di Classificazione Acustica rispetto al quale la zona interessata dalla variante ricade in Classe 3 (aree di tipo misto); dalla Valutazione dell'impatto acustico eseguita, si rileva la coerenza del progetto rispetto allo stesso piano, in quanto "l'impatto acustico prodotto dal nuovo depuratore Loc. Madonna dei Prati, nella condizione progettuale descritta, è da ritenersi accettabile in quanto i livelli di pressione sonora ad esso riferibili rientrano nei limiti fissati dalla normativa vigente".

- **DM 02/04/1968 n. 1444**: la variante proposta non richiede il reperimento degli spazi pubblici di cui al D.M. 1444/68 data la natura stessa della zona urbanistica (per attrezzature pubbliche e di interesse comune "FC")

- **D.lgs. 152/2006 Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)**: trattandosi di provvedimento di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere, ai sensi dell'art. 6 comma 12 e dell'art.158 bis del D.lgs.152/06.

- **L.R. 11/2019 V.I.A.** le opere per dimensioni non rientrano nelle soglie dei progetti da sottoporre a Via;

- **Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977**. Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento:

- dallo Studio di prefattibilità ambientale (Figura 2-35 Ortofoto- Dettaglio fascia di rispetto 100 m) si evince il rispetto del criterio stabilito nell'allegato 4 – impianti di depurazione, relativamente alla fascia di rispetto assoluto circostante l'area destinata all'impianto non inferiore a 100 mt. da sottoporre a vincolo di inedificabilità;

- relativamente alla fascia di vegetazione da realizzare perimetralmente all'impianto, la documentazione è corredata di Relazione botanico vegetazionale e del Progetto Inserimento Ambientale e Paesaggistico che prevedono la realizzazione di fasce perimetrali vegetate aventi la funzione multipla di mitigare l'impatto paesaggistico delle strutture e offrire ulteriori servizi ecosistemici.

- **Rete Ecologica Marchigiana R.E.M.**: L'area in esame è ricompresa nella Unità Ecologico-Funzionale UEF 32 - "Fascia basso collinare e costiera tra Chienti e Tenna" che ricade nel contesto paesistico-ambientale della Bassa collina.

Il progetto, in termini di localizzazione, caratteristiche e area di influenza, non interessa direttamente sistemi ambientali ecologicamente significativi per la Rete, né eventuali elementi minori (vegetazione ripariale e alberature) potenzialmente funzionali nella definizione della struttura di un'eventuale rete a scala locale. Per quanto riguarda la sola fase di esercizio, l'impianto di depurazione interessa il Sistema dei corsi d'acqua e delle aree umide in quanto un tratto del fosso posto a confine dell'area individuata dalla particella catastale è individuato come corpo idrico ricettore; gli interventi non interessano in nessun caso le fasce di vegetazione collegate al corso d'acqua.

Verificato inoltre che la variante urbanistica è ammissibile in quanto:

- la variante è coerente con l'attuale assetto urbanistico-territoriale come sopra evidenziato, in quanto risponde all'esigenza di garantire il rispetto dei limiti normativi della rete depurativa del Comune di Mogliano;

- la modifica proposta risulta coerente rispetto all'assetto territoriale e paesaggistico previsto dal vigente PRG adeguato al PPAR ed al PTC, che nella zona E2 consente "opere di pubblica utilità, a livello infrastrutturale previste dal Piano in tale zone o che dovessero necessariamente essere



localizzate nelle stesse”

Rilievi

Per quanto sopra si ritiene quindi che la variante urbanistica proposta risulti ammissibile in quanto compatibile con i piani sovraordinati e la normativa di settore, fermo il recepimento dei seguenti rilievi:

- per una corretta rappresentazione della variante al vigente PRG per effetto dell'approvazione del progetto ai sensi dell'art.158 bis del D.lgs.152/06, si rende necessario elaborare uno stralcio del PRG modificato che per l'intera zona “F.C. 4.4” graficizzi la fascia di rispetto non inferiore a 100 mt stabilita nell'allegato 4 al DM 4 febbraio 1977;
- la variante dovrà essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 ai sensi dell'art.158 bis comma 2 del D.lgs.152/06.

Per tutto quanto sopra esposto:

Visti gli artt. 126 e 158 bis del D.Lgs 152/06;

viste le disposizioni contenute all'art. 46 della L.R. 10/1999 (e s.m.i.);

visto l'art. 26 della L.R. 05/08/92 n.34;

vista l'urgente necessità di realizzare l'opera in oggetto, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs 152/2006 e per la riduzione in conformità alla Dir. 91/271/CE per Agglomerati con più di 2.000 ab/eq. nonché al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, attualmente recettori di scarichi di acque reflue urbane non trattate;

per quanto di competenza si esprime PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del Progetto riguardante la “*Rete depurativa - Realizzazione nuovo impianto di depurazione*” ubicato in località Acquevive nel Comune di Mogliano, in area catastalmente identificata al NCT al foglio 12 particella 23, dando atto che ai sensi e per gli effetti dell'art.158 bis del D. Lgs.152/06, la stessa determina sulle aree interessate dall'intervento, anche la Variante Urbanistica consistente nella modifica della relativa destinazione d'uso a Zona per attrezzature pubbliche di interesse comune “FC” sottozona “FC.4.4 depuratore” di cui all'Art. 37 delle NTA del vigente PRG, condizionatamente all'adeguamento ai seguenti rilievi formulati per le motivazioni sopra indicate:

1. Per una corretta rappresentazione della variante al vigente PRG per effetto dell'approvazione del progetto ai sensi dell'art.158 bis del D.lgs.152/06, si rende necessario elaborare uno stralcio del PRG modificato che, per l'intera zona “F.C. 4.4”, graficizzi la fascia di rispetto non inferiore a 100 mt. stabilita nell'allegato 4 al DM 4 febbraio 1977;
2. la variante dovrà essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 ai sensi dell'art.158 bis comma 2 del D.lgs.152/06;
3. prima dell'attivazione degli scarichi urbani direttamente interessati dal presente progetto, siano comunicati alla Provincia e all'ARPAM la fine dei lavori nonché presentata la richiesta di autorizzazione allo scarico comprensiva della fase di avvio dell'impianto e, se del caso, degli scolmatori di piena e dello scarico di emergenza della rete fognaria afferente, secondo le disposizioni di cui al DPR 59/2013 relativo all'Autorizzazione Unica Ambientale, con eventuale aggiornamento “as built” nel caso siano state apportate modifiche in corso d'opera;
4. la documentazione da produrre in sede autorizzatoria (AUA) dovrà specificare le modalità di gestione/ manutenzione della doppia linea by-pass prevista fra la stazione di sollevamento ed il processo biologico e dare atto dell'adozione delle misure tecnico-gestionali al fine di ridurre eventuali emissioni di odori secondo quanto comunicato con nota Tennacola SpA, acquisita al prot. 29114 del 25/10/2022.



Provincia di Macerata

Settore Gestione del territorio
e Ambiente

Via Armaroli, 44 - 62100 Macerata
Tel. 0733.2481 - C.F. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

L'istruttoria per gli aspetti relativi alla variante urbanistica è stata curata dall'Arch. Lorella Trubiani di questo Settore Gestione del Territorio e Ambiente.

Distinti saluti.

La responsabile del procedimento
Dott. ssa Beatrice Antonelli

Il Dirigente del Settore
Arch. Maurizio Scarpecci

All.: parere ARPAM prot. 34586 del 04/11/2022

ALLEGATO 15



PRT/12325 - 08/11/2022

Pec
Altro*Ministero della cultura*DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATALettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*Ascoli Piceno, data del protocollo**A***Tennacola SpA**

Via Prati, 20

63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)

PEC: impiantitennacola@pec.it*E.p.c. A***Comune di Mogliano (MC)**

Villa A. Adriani,

62010 Mogliano (MC)

PEC: info@pec.comune.mogliano.mc.it**Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale**c/o Segretariato Regionale del MiC per le
MarchePEC: sr-mar.corepacu@beniculturali.it*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)*Risposta al foglio del*

13/10/2022

rv.

11417

*Class.**Prot. Sabap del*

14/10/2022

rv.

11627

Oggetto: **Mogliano (FM) – Impianto di depurazione, località Acquevie.****Progetto definitivo per "Rete depurativa Comune di Mogliano. Realizzazione nuovo impianto di depurazione.****Catastralmente distinto al N.C.E.U. al Fg. n. 12, particella n. 23.**

Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 c. 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Trasmissione parere.Richiedente: **Tennacola SpA**Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Arch. Deborah Licastro**Referente per la Tutela Archeologica: Funzionario Archeologo **Dott. Stefano Finocchi**

In riscontro alla richiesta pervenuta ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 13/10/2022 al n. 11627 con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui in oggetto, si comunica quanto appresso specificato.

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;**Esaminata** la documentazione progettuale pervenuta;**Preso atto** che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in: *realizzazione di impianto di trattamento delle acque reflue comunale, in un volume parallelepipedo di circa 3 metri fuori terra, composto da vasche in cemento armato destinate al pretrattamento, al trattamento biologico, alla sedimentazione secondaria ed accumulo fanghi, locale impiantistico. In entrata, realizzazione dalla linea in ingresso di stazione di sollevamento in cemento armato interrata, ed in uscita di linea fino al torrente*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0715029811 Fax 071206623

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.itPFO: saban-an-fm-mc@cultura.gov.it

Cremone. Infissi in alluminio e porte in acciaio zincate, scale e parapetti in acciaio zincato o inox in sommità alle vasche, con grigliati di camminamento. Posa di macchinari sulla copertura piana del locale impiantistico. Piantumazione a perimetro di vegetazione arbustiva.

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera realizzata, ricade in zona di P.R.G. "E2-agricola di salvaguardia" di cui all'art. 32 delle N.T.A.;

Considerato il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii. "aree tutelate per legge" in quanto inserita nella fascia di 150 metri dalle sponde del Torrente Cremone;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Considerato che il Funzionario Responsabile del Comune di Mogliano ha verificato la conformità dell'oggetto a quanto previsto e assentito dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del Codice, **parere favorevole**, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela *ope legis* sopra richiamata.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'opera realizzata nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il progetto debba essere inoltre adeguato attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:

- *La vegetazione non infestante presente andrà salvaguardata; per eventuali tagli di vegetazione andrà avanzata idonea istanza preventiva agli Enti competenti, corredata da studio dell'impianto di compensazione a cura di Tecnico Botanico o Agronomo.*
- *Al fine di armonizzare l'impianto nel contesto paesaggistico tutelato, sia previsto l'uso di materiali e finiture più idonei all'area agricola.*
- *In particolare per mitigare l'inserimento del volume fuori terra in "cemento grezzo" a vista, si provveda ad idonea intonacatura e tinteggiatura con cromie afferenti alla gamma delle terre; inoltre si provveda ad opportuno mascheramento di prossimità dei macchinari posti sopra la copertura (sistema combinato sgrigliatura e dissabbiatura) tramite schermatura lignea o metallica con finiture opache simil-legno o corten.*
- *Per la recinzione si eviti la realizzazione di un bauletto in calcestruzzo a vista e si adottino elementi più idonei all'ambito del paesaggio agrario, quali ad es. semplici paletti in legno, simil-legno o verdi e rete metallica di cromia marrone o verde e finiture non riflettenti.*
- *Per le tubazioni e gli elementi metallici (es. scala, grigliati, tettoia, parapetti, ecc.), nonché per tutti gli infissi, siano utilizzate finiture opache e opportune tinteggiature in armonia con il contesto paesaggistico (colori nella tonalità delle terre o del verde).*
- *Per la sistemazione dell'area si richiede di adottare materiali naturali, drenanti ed ecologici, quali stabilizzati o terra battuta, di colorazione afferente alla gamma delle terre.*
- *Sia implementato l'impianto di alberature in continuità visiva e funzionale con le specie già presenti, sia all'esterno che all'interno dell'area recintata, al fine di mitigare ulteriormente l'impatto delle strutture e degli annessi del depuratore, con particolare riguardo ai manufatti posti a maggiore altezza; siano altresì opportunamente mitigati tramite quinte di vegetazione le aree di stoccaggio materiali.*

Per quanto attiene alla Tutela Archeologica:

- con riferimento alla Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico trasmessa da codesta Amministrazione, si condividono in linea di massima le valutazioni espresse e si specifica che le lavorazioni non ricadono in aree note per precedenti rinvenimenti di natura archeologia, pertanto non si ritiene di attivare le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico previste dall'art. 25, comma 8 e ss, del D.lgs 50/2016.
- L'intervento si situa comunque in prossimità di aree a rischio archeologico, pertanto questa Soprintendenza nell'esprimere il proprio nulla osta - per quanto di stretta competenza archeologica - all'inizio delle opere in programma, richiede che le operazioni di scavo siano condotte in regime di sorveglianza archeologica con oneri a carico di codesta Committenza da parte di archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0715029811 Fax 071206623

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- Si rimane in attesa di conoscere il nominativo del professionista incaricato e della data di inizio lavori.
- In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto.
- Si ricorda l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP delle Marche, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Giovanni Issini

DL/SF/gb

04/11/2022

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



